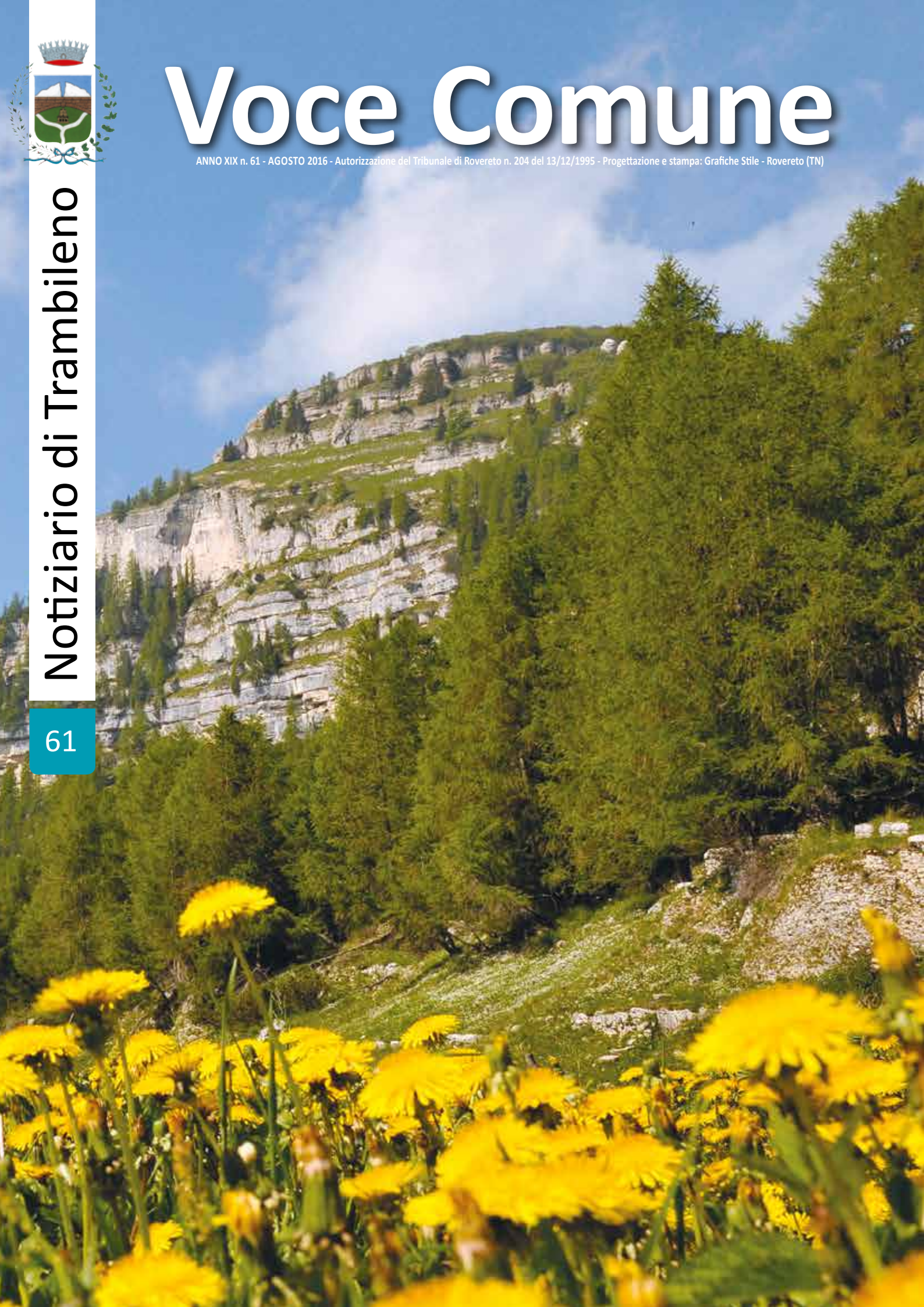




# Voce Comune

ANNO XIX n. 61 - AGOSTO 2016 - Autorizzazione del Tribunale di Rovereto n. 204 del 13/12/1995 - Progettazione e stampa: Grafiche Stile - Rovereto (TN)

Notiziario di Trambileno

61

## Voce Comune

### Direttore:

Franco Vigagni

### Direttore responsabile:

Massimo Plazzer

### Comitato di redazione:

Mauro Maraner  
Cristina Azzolini  
Luca Baldo  
Fabrizio Gerola  
Mariadomenica Rossaro  
Andrea Salvetti  
Walter Sartori  
Elena Trentini  
Elisa Urbani  
Giuseppe Donato  
Luigi Tilotta  
Nicola Marconi  
Patrizia Pederzoli  
Ada Marcolini

### Email:

notiziario.trambileno@gmail.com

### Recapito:

Casa comunale – Frazione Moscheri  
Tel. 0464 868028

### Realizzazione e stampa:

Grafiche Stile, Rovereto (TN)

### In copertina

Fioritura ai piedi del Col Santino.

Foto di Renzo Lorenzi.

### SOMMARIO

#### Editoriale

Il giusto tempo per la cronaca ..... 1

#### La parola al Sindaco

Territorio e comunità in trasformazione ..... 1

#### Il nostro passato

100 anni dopo si ricorda Paolo Bassi ..... 2

Fù giusto condannare Battisti? Il processo rimesso in scena ..... 5

#### Tra passato e presente

L'emozionante racconto di un'escursione sul Pasubio ..... 7

#### Il nostro presente

Prima Messa di don Daniel Romagnuolo ..... 9

Prima Comunione 2016 ..... 10

"Eccomi" i ragazzi di Trambileno ricevono la Cresima ..... 11

È più bello insieme ..... 12

Welcone in Home ..... 12

La piccola Tavola ..... 13

Il centenario della cattura di Battisti ..... 14

Una marmotta in cantina ..... 15

Teatro per bambini ..... 16

Associazione Elementare ..... 17

Stelle & stelle ..... 18

Un soccorso molto speciale ..... 19

#### Dalla casa comunale

Animali, un nuovo regolamento ..... 20

Arriva Pasubio Express ..... 21

Le donne che hanno fatto la storia ..... 22

Un passo oltre... il piano 2016 ..... 24

Isabel entra nel gruppo ..... 24

La nostra attività consiliare ..... 26

Le nostre interpellanze ..... 27

Cosa è stato fatto? "Civica domani" fa la prima verifica ..... 29

Entriamo nel digitale ..... 30

#### Spazio scuola

Sette candeline per il compleanno dell'Asilo ..... 31

Un altro anno che si è concluso ..... 33

Notizie orticole ..... 34

15 chitarre "Low coast" ..... 34

Progetto "Rudy" a scuola nel bosco ..... 35

#### Conoscere la natura

Salamandre alpine e prealpine ..... 36

#### L'angolo della poesia

Poesie di Miris ..... 38

#### Dalle associazioni

Tombola, Provincia e Teatro, intensa attività per gli anziani ..... 39

Fra Costantino e l'Eremo al Cuco ..... 40

1976 - 2016: 40 anni di Unione Sportiva ..... 41

Trambileno: riconfermarsi nella categoria tanto sognata ..... 42

Un corso di primo soccorso pediatrico ..... 42

A Boccaldo per ricordare i Caduti ..... 44

La festa di rifondazione della Compagnia ..... 44

L'associazione cresce ..... 45

Per diventare belli come il Sole ..... 46

Si delibera, si determina, si concede ..... 47

Click curioso ..... 16, 25

### EDITORIALE

## Il giusto tempo per la cronaca

Viviamo in un mondo che non sa più aspettare. Dove, complici le nuove tecnologie, si hanno tutte le informazioni in tempo reale, a volte a discapito dell'esattezza. Lo sono testimonianza le breaking news, le lunghe edizioni straordinarie dei telegiornali in questi mesi in cui (purtroppo) si susseguono attentati terroristici nelle grosse capitali europee. Lunghe dirette che mentre i fatti stanno ancora accadendo informano tutto il mondo entrando in dettagli spesso solo supposti, avanzando ipotesi non certo verificate che servono più a tenere gli ascoltatori incollati alla televisione (o alla pagina web) che a informare su cose che si chiariranno probabilmente giorni dopo. Se la tecnologia ha reinventato il ruolo dei giornali, ti permette di apprendere la notizia in breve tempo e non saperla il giorno dopo dalla carta stampata, ha anche tolto il tempo che passa tra il fatto e la verifica della notizia che a volte viene rettificata nei giorni successivi ma non sempre con la stessa enfasi iniziale. Non possiamo certo calare il ragionamento sul notiziario di Trambileno, che è un quindicimale locale e non risente certo di questo clamore. Ma l'uscita "lunga" dà il tempo per fare il punto della situazione, raccogliere ed analizzare le notizie presentandole con un differente distacco. «Cosa penso della Rivoluzione francese? Che è troppo presto per giudicarla». È la frase attribuita al premier cinese Zhou Enlai pronunciata per la storica visita di Richard Nixon a Pechino del 1972. Non si dice di arrivare a tanto, ma saper attendere un po' per poter analizzare le circostanze, verificare le fonti giuste e saper scrivere (e leggere) con attendibilità è importante per ridare serietà ai notiziari e al giornalismo anche locale. E non rimanere soppiantati dai social network, da chi urla più forte e da chi cavalca il sensazionalismo. Buona lettura

Massimo Plazzer  
Direttore responsabile

### La parola al Sindaco

## Territorio e comunità in trasformazione

Quando una persona giunge nel nostro comune da fuori, percepisce la sensazione di una comunità attiva in una realtà in continua evoluzione che, seppure in trasformazione, sta scrupolosamente attenta affinché questa non vada a modificare le caratteristiche del proprio territorio.

Ed è proprio così: la trasformazione, come tutti i fenomeni di cambiamento, può sviluppare aspetti che possono essere sia positivi che negativi. La prevalenza degli uni sugli altri è espressione diretta del lavoro, impegno e partecipazione di tutte le persone che, nelle dinamiche di trasformazione, si trovano coinvolte. È per ogni persona un'azione del tutto naturale, che avviene automaticamente, quella di valutare ed esprimere il proprio pensiero o giudizio sull'opportunità di una trasformazione, i suoi benefici ed impliciti cambiamenti che porta: esercizio molto semplice da fare quando la trasformazione è avvenuta ed i risultati sono evidenti ..... risulta difficile fare tutto questo quando la trasformazione di qualcosa deve essere pensata e prevista nel futuro i suoi risultati. Compito di una amministrazione è effettivamente questo: conoscere il proprio territorio, raccogliere e comprendere le esigenze che la sua comunità manifesta e sapere decidere quali sono le azioni da realizzare e quali i tempi che le rendono necessarie.

Anche la nostra amministrazione si muove in questa direzione e con queste modalità: molte volte può risultare poco evidente, ma tutti gli interventi e progetti che vengono realizzati sono il frutto del dialogo e delle manifeste necessità che il territorio, le associazioni e la popolazione esprimono. Ecco a quali scopi e necessità sono tese tutte le opere ed i progetti che stanno prendendo corpo sul nostro territorio.



Brevemente voglio ricordare i diversi interventi in termini di viabilità (nei prossimi giorni inizierà il cantieramento per dare inizio ai lavori della strada dei Campani, sono in corso sostituzione di barriere stradali, il consolidamento di strade esistenti, l'installazione di segnaletica stradale orizzontale e verticale, il posizionamento di rallentatori di velocità) e sul patrimonio edilizio pubblico (tra i principali: interventi per il risparmio energetico dell'edificio e palestra della scuola elementare, la sostituzione di tutti i corpi illuminanti nella scuola elementare, la realizzazione del progetto esecutivo per il nuovo edificio della scuola materna a Moscheri, l'ultimazione interventi sul punto camper di Giazzeria, il progetto esecutivo della nuova caserma VVFF.).

Non meno importanti gli interventi di carattere sociale che sono legati a progetti di sostegno al reddito in tutte le forme concesse dalla norma: intervento-19 (n. 6 persone), progetti con L.S.U. (Lavori socialmente utili, n.3 persone), tirocini formativi (1 persona).

Ulteriori interventi di sostegno alla progettazione sul territorio da parte dell'associazionismo (corsi formazione su ambasciatori del miele, interventi residui a Malga Frattiele, progettazione e interventi per la realizzazione di una cella frigorifera all'associazione cacciatori, manutenzioni straordinarie campo sportivo con installazione di nuovi tosaerba automatizzati).

Se ne sta parlando ormai da qualche tempo: il documento-studio preliminare per il progetto che riguarda lo sviluppo delle gestioni associate nel nostro ambito 10.2 (Terragnolo-Trambileno-Vallarsa) è in fase di ultimazione. All'interno del documento, un'analisi dettagliata sulle organizzazioni dei tre comuni coinvolti, sui vari aspetti amministrativi esistenti e sulle potenziali evoluzioni future richieste dalla norma vigente: il documento ultimato sarà inviato alla PAT e contemporaneamente condiviso con tutti i gruppi consiliari dei tre comuni. Proprio perché il documento è presentato come preliminare, esso dovrà essere momento di discussione ed elaborazione per lo sviluppo futuro.

Chiudo con un ringraziamento a tutte le associazioni che, come tutti gli anni, assieme all'amministrazione e con il suo sostegno, stanno dando vita sul nostro territorio ad un periodo estivo ricco di numerosi eventi ed offerte di attività: l'augurio è che tutti ne possano e vogliano approfittare. A tutti i cittadini il mio pensiero per un sereno periodo estivo con qualche momento di meritato riposo.

Franco Vigani



Il fante combatté e fu ferito nei pressi di San Colombano

## 100 anni dopo si ricorda Paolo Bassi



**P**aolo Luigi Bassi di Pescantina (VR), classe 1890, era un giovane fante italiano che le vicende legate alla Prima Guerra mondiale (1914-1918) portarono a combattere in Vallagarina. Durante la Straffexpedition, denominata anche Battaglia degli Altipiani (15 maggio - 27 giugno 1916), venne ferito ad una gamba su un ponticello vicino all'Eremo di S.Colombano nel comune di Trambileno. Probabilmente era il 15 maggio 1916.

In conseguenza di ciò fu ricoverato nell'ospedale di Chivasso (TO) e nel mese di luglio mandato a casa, a Pescantina, per la convalescenza. Ma Paolo il 12 agosto 1916 morì ed in famiglia si è sempre detto che la sua morte fu causata da una setticemia acuta in conseguenza alla ferita.

Nella piazza di Pescantina, è ricordato fra i morti della Prima Guerra Mondiale sul monumento ad essi dedicato.

Sabato 21 maggio 2016, cent'anni dopo gli avvenimenti narrati, a San Colombano di Trambileno (TN), in prossimità dell'Eremo, si è svolta una semplice, ma significativa cerimonia. È stata posta

una targa dedicata al fante Paolo Bassi che, un secolo fa, proprio in questo periodo dell'anno, fu ferito a morte durante i combattimenti avvenuti in questi luoghi. I sei nipoti Gianpaolo, Luciana, Gilberto, Laura, Annamaria e Claudio, hanno pensato di ricordare in questo modo il sacrificio del nonno, mai personalmente conosciuto, a nome anche della nonna Corinna che giovanissima vedova con un bambino piccolo ed uno in arrivo riuscì con grande coraggio ad affrontare sofferenze e difficoltà.

Nipoti e pronipoti hanno così scoperto la magia di questo luogo bellissimo trascorrendo una giornata memorabile insieme, nel ricordo dei nonni. La comunità di Trambileno era rappresentata dagli assessori Andrea e Chiara Comper mentre i signori Baroni e Potrich hanno portato la testimonianza del Comitato Amici di San Colombano, associazione che si ringrazia calorosamente non solo per la collaborazione in tale occasione, ma anche e soprattutto per il costante impegno nella cura dell'Eremo, sito non a torto annoverato tra i "Tesori di Trambileno".

Seconda parte di foto storiche del Pasubio

## Il Lancia negli anni quaranta - parte terza

**P**ubblichiamo altre due pagine di immagini scattate nel 1943, 1944 e 1946 sul Pasubio e nei dintorni del rifugio Lancia. In queste

immagini si riconosce la conca dell'Alpe Pozza con la seggiovia allora in funzione, ma anche la zona del Roite, le baite del Pazul e i prati innevati.

Gente d'altri tempi si diverte sciando, passeggiando e giocando a carte all'interno del rifugio. (m.p.)

1 estate 1940 Pasubio rifugio Lancia  
2 estate 1945 Cima Tosa  
3 autunno 1945 rif. Lancia  
4 estate 1941



5



6



7



8



9



5 autunno 1945 rifugio Lancia

6 inverno 1945-46 rifugio Lancia

7 estate 1946 Marmolada

8 1945 S.Martino di Castrozza

9 1945 S.Martino di Castrozza



A Forte Pozzacchio analizzato il processo a Cesare Battisti

## Fu giusto condannare Battisti? Il processo rimesso in scena

**A** cento anni dalla sua esecuzione, Cesare Battisti continua ad essere al centro del dibattito pubblico trentino. Geografo, politico, militare; in un secolo di confronti la sua figura ha raccolto miriadi di definizioni che con il tempo gli sono rimaste attaccate, coprendo l'immagine storica dell'uomo. Appena morto, anzi, ancora in vita, Battisti si è trasformato in un simbolo di propaganda, in un'icona, usato e abusato da generazioni di "tifosi" della storia che di volta in volta lo innalzavano a martire o lo vestivano coi panni del tradimento. Ancora oggi non sembra possibile raggiungere un giudizio condiviso su una figura fin troppo strumentalizzata della storia del Trentino. Per questo motivo il 17 luglio, a forte Pozzacchio, si è deciso di riavvolgere il nastro della storia, tornando a quel 10 luglio 1916. Si è cercato di concentrare l'attenzione sugli ultimi

momenti della sua vita provando a dimenticare le interpretazioni successive e soffermandosi sull'unico giudizio a cui Cesare Battisti si sottopose realmente, quello del tribunale austriaco di Trento. A confrontarsi in "Appello alla storia: il processo a Cesare Battisti" sono stati il magistrato Carlo Ancona, lo storico Vincenzo Calì, l'avvocato Gianfranco Deflorian e Hannes Obermair, direttore archivio storico della Città di Bolzano. I ricercatori Nicola Spagnoli e Francesco Filippi hanno costruito una sorta di dibattito pubblico sul dibattimento, inframmezzati dalla lettura degli atti originali del processo da parte dell'attore Michele Comite. Si è così formato un dialogo che ha ripercorso la storia di Battisti dalla sua cattura sul monte Corno il 10 luglio 1916 fino all'esecuzione della condanna. Il capo d'accusa su Battisti fu «alto tradimento secondo l'articolo 58

del codice penale austro-ungarico». L'avvocato Gianfranco Deflorian ha esordito dicendo che dal punto di vista procedurale - per giurisdizione, competenza e rito - non furono commessi errori. Cesare Battisti fu condotto a processo come suddito civile dell'Impero austriaco. Un'ordinanza imperiale del maggio 1914 aveva però sospeso i diritti civili nei territori dell'impero dove fosse stata attivata la mobilitazione, quindi anche in Trentino, e Battisti fu quindi correttamente sottoposto alla corte militare della fortezza di Trento. Il rito venne eseguito «in forma accelerata e direttissima» come era lecito fare in tempo di guerra. Nel dibattimento Battisti ammise di aver fatto propaganda a favore del Regno d'Italia e di sentirsi ufficiale dell'esercito italiano. «Certamente per Herbert Fischer, avvocato militare austriaco che ne curò la difesa - ha

5



Una notte sul Testo

## L'emozionante racconto di un'escursione sul Pasubio

Siamo in primavera, la neve oramai si è sciolta in vari punti, spuntano i primi fiori: è ora di lasciare gli sci e intraprendere le camminate. La mia meta preferita rimane sempre il monte Testo: è sabato pomeriggio, preparo il mio zaino con vari viveri, prendo la macchina e parto. Arrivo sul Cheserle, parcheggio e medito su quale via prendere, se salire da malga Zocchi oppure prendere il sentiero delle Zie. Decido la seconda soluzione, salgo per il costone, prendo il sentiero per il Testo. Il tramonto è molto bello. Il verde dei pini e dei mughi e il luccicare della prima erba è veramente commovente: faccio alcune fotografie. Lavoro sempre con diapositive perché rendono molto bene. Arrivo in vetta che comincia ad imbrunire. Mi sistemo per la cena in una conca, sotto la cima. Mi preparo un buon tè, mangio il classico panino con un pezzo di luganega e un po' della solita frutta. Oramai si è fatta notte: salgo in cima, osservo

la valle, le luci dei paesi. Sento qualche rumore strano. Ascolto in assoluto silenzio, non riesco a distinguere che cosa sia. Mi preparo il sacco a pelo, lo zaino lo metto dietro la testa, per ripararmi dal vento abbastanza freddino. Cerco così di addormentarmi. Non è facile. Anche se sono un po' stanco i pensieri volano su quel meraviglioso posto. Penso a coloro che durante la Grande Guerra passarono delle settimane o mesi in questo posto, quanti hanno fatto trincee, camminamenti, gallerie e perfino una vasca pendente per raccogliere l'acqua da usare per costruire i muri e il cemento per fortificare il monte Testo. Dormire in questa situazione non è facile. Senti un po' di male dappertutto. Penso agli scalatori che dormono in parete, in situazioni molto peggiori della mia. È una consolazione che mi permette di sonnecchiare e passare così ad un sonno leggermente più profondo. Passano le ore, io mi sveglio con

un dolore più forte del normale. Esco dal sacco a pelo, lo sposto e con la pila trovo dei sassi: erano quelli la causa del male. Levati, mi rimetto nel sacco e mi riaddormento. È ancora notte quando il cinguettio degli uccelli mi sveglia. Ascolto questo stupendo concerto di cinciallegre e vari altri uccellini che rispondono. Arriva il chiarore dell'alba. Mi alzo, preparo il tè e faccio colazione. Arrotolo il sacco a pelo e rifaccio il mio zaino. Sono così pronto per tornare al rifugio Lancia. Però prima risalgo in vetta, ammiro il Roite, i due Denti, il Palon. Mi giro e vedo il Col Santo e il Col Santino. La vista di tutto ciò mi fa passare tutti i dolorini che durante la notte ho sopportato. Scendo, arrivo al Lancia e prendo il caffè. Il gestore mi dice: - "Ma da dove vieni?" Gli rispondo, - "Dal Testo", dicendo che ho passato la notte lassù. Mi guarda con una faccia strana. Non vi dico la sua risposta perché è abbinata a qualche parolaccia benevola sempre nei miei confronti. Il

detto Deflorian - fu il cliente peggiore possibile perché reo confesso» Dopo due ore di dibattito, fu emessa sentenza di condanna unanime per capestro.

Chiara la disamina dell'avvocato Deflorian, cui però si oppone nel merito lo storico sudtirolese Hannes Obermair: «Battisti come parlamentare austriaco avrebbe potuto godere dell'immunità. Non possiamo non considerare la grande crudeltà di quella sentenza».

Un giudizio sulla qualità morale della sentenza, che però non tocca la qualità formale del dibattito, anzi. Sulle annose questioni che hanno sempre messo in dubbio l'operato dei giudici militari, vale a dire la pretesa immunità parlamentare di Battisti in quanto deputato e la sua effettiva cittadinanza (si proclamava italiano, mentre il tribunale lo processò come austriaco) interviene il giudice Ancona. Per il magistrato non avrebbe potuto godere dell'immunità parlamentare, perché il parlamento non sedeva più. L'immunità si applica al deputato nell'esercizio delle sue funzioni, ma dal '14 il parlamento di Vienna era chiuso e quindi non era possibile prendere questa prerogativa come difesa di Battisti. Sulla sua cittadinanza poi, Ancona specifica che Battisti si allontanò dall'Italia con un semplice lasciapassare, non con un passaporto, documento che veniva rilasciato in Austria solo a chi aveva compiuto gli obblighi di leva, e non era il caso di Cesare Battisti. La sua cittadinanza italiana poi non fu riconosciuta dal

tribunale perché, nei fatti, Battisti non richiese mai la decadenza da suddito austriaco. Il suo processo e la sua condanna divennero un caso mediatico. «Le immagini della morte furono fatte circolare in maniera sconsiderata, prima di essere ritirate, per mostrare la punizione del traditore. Per molti questa fu l'immagine della fine morale dell'Austria» ha chiosato Obermair.

Se l'Austria fu giudice, per Vincenzo Calì l'Italia fu invece matrigna, anche dopo la sua morte: lo storico infatti sottolinea come essa non lo preservò della prima linea da vivo, e da morto lo volle padre del fascismo anche contro il volere della famiglia; ne dimenticò il valore di geografo e politico, anche, e questo è ancor più grave, in epoca repubblicana.

La domanda però rimane: fu un processo giusto?

Alla domanda risponde l'avvocato Deflorian: «Una è la verità vera, quella che viviamo e soffriamo, una è quella processuale, quella resa vera dal rito del processo. C'è corrispondenza tra la previsione della norma e gli atti del processo. Per questo il processo fu un processo corretto, altra cosa è la giustizia. Va considerata la variabile dell'etica militare, questi uomini erano guidati dal senso intimo dell'onore».

Per il giudice Ancona «Nell'ottica di quel tempo fu una sentenza giusta, inevitabile, perché le regole erano quelle e andavano applicate. Qualunque giudice in quel momento lo avrebbe fatto. In nome della lotta al terrorismo gli americani oggi hanno accettato che una persona possa es-

sere condannata secondo il "sentito dire" come è successo a Guantanamo. I giudici emettono la loro sentenza attenendosi rigorosamente al diritto di guerra vigente, anche oggi non potrebbero emettere sentenza diversa - scrisse nel 1921 Issleib, dirigente del dibattito durante il processo - se fossero nuovamente chiamati a farlo. Ma oggi non si scrive una pagina di gloria per la vecchia Austria».

Una volta raccolto il parere dei giuristi agli storici Obermair e Calì non resta che concordare sul giudizio del grande aforista austriaco Karl Kraus, che commentando l'uso mediatico del processo da parte austriaca scrisse «Non solo abbiamo impiccato, ma ci siamo anche messi in posa [...]. E il particolare effetto della nostra mostruosità è che quella propaganda nemica [...] non ha nemmeno avuto bisogno di fotografare i nostri misfatti perché, con sua grande sorpresa, ha trovato le nostre fotografie dei nostri fatti sul luogo stesso del delitto, dunque noi "al naturale" in tutta la nostra ingenuità.»

L'evento organizzato dall'associazione Tra le Rocce e il Cielo - con un folto pubblico ha chiuso una giornata partita al mattino con la messa e la cerimonia ai caduti. Oltre 350 persone hanno seguito le visite al forte con i volontari dell'Acr il Forte che quest'anno ha compiuto 40 anni. Quaranta bambini si sono divertiti con una caccia al tesoro sulle tracce della Grande Guerra.

Francesco Filippi

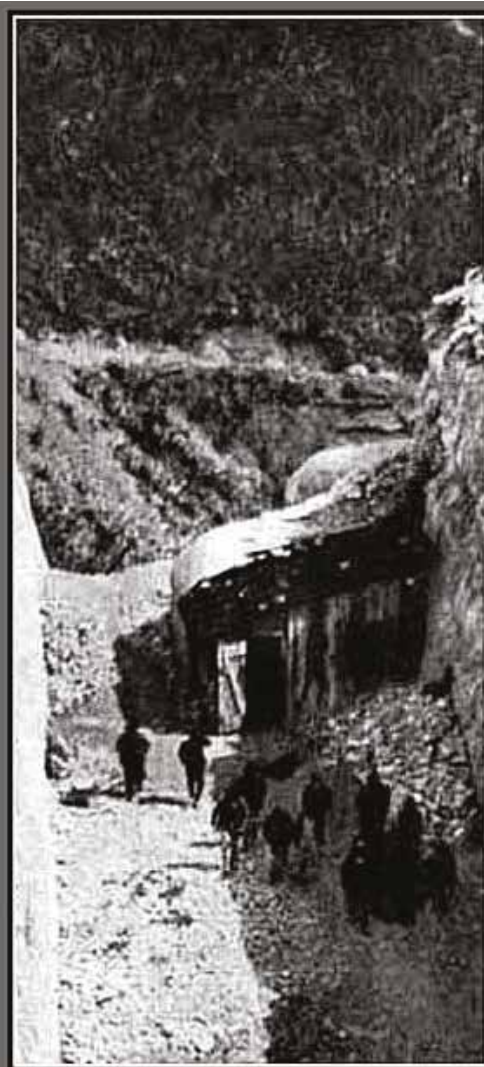




sole mattutino riscalda subito, la temperatura sale. Riparto con gioia verso il Col Santino, lo giro sulla sua sommità, tra una trincea e i suoi camminamenti. Mi metto in direzione del Col Santo, salgo fino alla croce, punto direttamente sull'Anziana, scendo a valle e prendo il sentiero che porta sopra Pozza Rionda. Salgo al rifugio. È ora di minestrone. Finito il pranzo mi sdraio sulla terrazza, prendo il sole. Sono le ore 15, scendo verso il Cheserle, salgo in macchina e torno a casa.

C'è una morale in tutto ciò che ho scritto. Certamente: io non ve la dico, sta in voi lettori riuscire a capire queste mie uscite sul Pasubio. Arrivederci alla prossima uscita.

Sergio Berlanda



## CALENDARIO VISITE GUIDATE

presso

### FORTE POZZACCHIO

Inizio visita alle ore 14.00, è consigliata la prenotazione. Costo 5 euro a persona (escluso biglietto d'ingresso). Previo accordo è possibile organizzare visite guidate per gruppi/scolaresche anche al di fuori delle date indicate.

Per informazioni e prenotazioni:

345-1267009 oppure [associazione.steval@libero.it](mailto:associazione.steval@libero.it).

- domenica 17 luglio 2016
- domenica 31 luglio 2016
- domenica 14 agosto 2016
- domenica 21 agosto 2016
- domenica 11 settembre 2016
- domenica 25 settembre 2016
- domenica 9 ottobre 2016
- domenica 23 ottobre 2016

La visita al Forte richiede un'ora e trenta minuti circa. Forte Pozzacchio si raggiunge a piedi percorrendo la strada militare panoramica, il tragitto richiede circa 20 minuti dal parcheggio. Si raccomanda di indossare calzature adeguate; considerata l'umidità dei locali interni è consigliabile portarsi una giacca.



Un nuovo pastore nella comunità parrocchiale di Rovereto e Trambileno

## Prima Messa di don Daniel Romagnuolo



Sabato 25 giugno 2016: giornata gioiosa ed importante per le comunità di Trambileno, San Marco e della Sacra Famiglia di Rovereto; un evento, non molto comune di questi tempi, ha riunito i fedeli delle tre comunità presso la chiesa della Sacra Famiglia: la celebrazione della prima messa a Rovereto di don Daniel Romagnuolo, fresco sacerdote di Levico, consacrato in Duomo il 18 giugno dal nuovo vescovo mons. Lauro Tisi e destinato come vicario parrocchiale alle nostre comunità.

Accanto a sette sacerdoti, ha fatto il suo ingresso in chiesa accompagnato dal canto "Ecco il tuo posto" a significare che don Daniel ha trovato la sua strada, si è abbandonato totalmente all'amore del Signore sapendo che non sarà mai solo.

"Barba lunga e sorriso in volto, un ragazzo che ha molto da dare, soprattutto un ragazzo che freme di fare" questa la descrizione di don Daniel nel saluto iniziale del vicepresidente del consiglio pastorale della Sacra Famiglia che a nome delle tre comunità lo ha ringra-

ziato per il coraggio dimostrato nel seguire la chiamata del Signore "sei il dono che il Signore ha voluto farci: sei aria che spiega le vele, sei la novità che chiama a sé."

Emozionati, i familiari dai primi banchi hanno osservato e seguito ogni singola mossa, ogni piccolo gesto, consapevoli del grande impegno che don Daniel ha assunto dicendo sì al Signore, accogliendo il Suo invito a farsi ogni giorno servo per amore.

Grati e felici i parrocchiani che vedono in questo grande dono quale è don Daniel, il disegno di Dio: l'opportunità che dà al singolo di conoscere la Verità, i doni che dispensa a piene mani nei sacramenti e nella condivisione fraterna, il far sentire la sua costante presenza tra noi. Ed il compito di don Daniel è il donare a ciascuno di noi la fede, la speranza e la carità nel nostro cammino di ricerca di Dio.

Le comunità riconoscenti hanno consegnato un regalo a don Daniel, un iPad, uno strumento utile per mantenere un costante e diretto rapporto con le tre comunità, con l'impegno di non consi-

derarlo un sostituto del suo essere al servizio delle comunità, ma condividere sempre con loro il cammino.

Nel grande abbraccio dei vicepresidenti dei tre consigli pastorali a don Daniel si sono stretti tutti i fedeli, con la volontà di stare vicini al nuovo sacerdote, sostenerlo, accompagnarlo e crescere insieme, consapevoli dell'importanza della sua missione.

A fine celebrazione la festa è proseguita sul sagrato della chiesa con il rinfresco allestito a dimostrazione dell'affetto che le comunità nutrono già per don Daniel. La sua presenza fra noi a servizio delle comunità e dei giovani per i prossimi quattro anni è un dono immenso da accogliere a braccia aperte.

Grazie don Daniel e ... BUON CAMMINO!

Paola Signorati  
(vicepresidente consiglio pastorale S. Marco)



## Festa a Trambileno

## Prima Comunione 2016

Chi non ricorda l'entusiasmo provato da bambini per la festa della Prima Comunione, un momento emozionante, da condividere con parenti e tutta la comunità? Uno dei ricordi d'infanzia che rimane vivo nella memoria.

Il grande incontro con Gesù ci ha emozionato ed allo stesso tempo ci ha fatto sentire più grandi.

Da quel giorno potevamo fare la comunione come i nostri genitori ed i nostri amici. Che bel traguardo!

Domenica 8 maggio i protagonisti di questo giorno sono stati Cristel, Mia, Sofia, Valentina, Lorenzo e Federico.

Don Remo, la catechista ed i genitori li hanno accompagnati nel percorso di catechesi, un lungo cammino che li ha preparati a ricevere Gesù nei loro cuori.

Don Sergio ha dato una nuova impronta alla cerimonia, portando alcune novità che hanno catturato l'attenzione di tutti i presenti.

I bambini hanno fatto il loro ingresso in chiesa con una candelina fra le mani, a due a due le hanno posate sull'altare: ecco il primo simbolo di questa comunione che ha voluto ricordare il cero acceso dai genitori nel giorno del loro Battesimo.

L'8 maggio è anche il giorno della festa della mamma e don Sergio, prima di iniziare la celebrazione, ha proposto un caloroso applauso per tutte le mamme.

È seguito un momento particolare, la preparazione dell'altare da parte di una coppia di genitori: questo gesto ha ricordato il momento in cui la famiglia si ritrova ad apparecchiare la tavola per il pranzo e la cena.

All'offertorio i bambini hanno portato all'altare altri simboli della comunione, fra questi la foto di una bambina che vive in Centrafrica, Mariam Lucie, che grazie all'offerta fatta dai comunicandi all'Associazione Arcobaleno, potrà proseguire gli studi per un anno nel suo villaggio. Un messaggio di attenzione verso il prossimo, verso le persone meno fortunate, la dimostrazione concreta che un piccolo gesto fatto nella nostra realtà può dare grandi frutti in un'altra parte del mondo. Don Sergio ha saputo valorizzare il momento della comunione chiedendo assoluto silenzio, una forma di massimo rispetto per la consacrazione del Sacramento. Questa atmosfera ha emozionato genitori e parenti e qualche lacrima di felicità ha trovato la strada sul viso delle mamme. Il Padre Nostro dei bambini, cantato egregiamente dal nostro coro, ha scaldato i cuori di tutti. I coristi, con canti significativi, hanno arricchito la cerimonia, l'hanno resa festa vera. Un lungo applauso finale ha salutato i nostri bambini che con le loro famiglie hanno potuto continuare i festeggiamenti in una bellissima giornata di sole.

Patrizia



## Il 22 maggio il sacramento della confermazione con il vescovo Lauro Tisi

## “Eccomi!” i ragazzi di Trambileno ricevono la Cresima



Foto: i cresimandi (foto di Alessandro Moiola)

Domenica 22 maggio i nostri ragazzi delle medie hanno ricevuto il Sacramento della Confermazione, celebrato per la prima volta nella chiesa di San Mauro e Santo Stefano per le Parrocchie di Moscheri e Vanza. Dopo un percorso iniziato a gennaio con don Daniel, che puntava ad aiutare i ragazzi nella riscoperta di Dio e del proprio mondo interiore con i mezzi da loro maggiormente utilizzati, sono giunti alla scelta importante di donare a Gesù la loro fiducia, la loro amicizia, la loro vita.

Passo compiuto non senza difficoltà, che li hanno posti di fronte a forti domande sul perché desiderassero ricevere la Cresima, a chi la dovessero chiedere, fino a domande più intime e personali riguardo a che cosa desiderassero veramente nel loro rapporto con Dio e quale spazio o ruolo potesse avere Esso nella loro vita. Domande sorte, credo, anche a chi ha condiviso con loro il cammino. Perché ai nostri ragazzi non è mancato di certo il sostegno, di don Remo, che a questo giorno ha iniziato a prepararli, di don Daniel,

che più di chiunque altro li ha presi per mano ed accompagnati, delle famiglie e della comunità che in quel giorno speciale hanno dato loro l'affetto e l'accoglienza che meritano. Così, davanti a don Alessandro, delegato del Vescovo Lauro, hanno ripetuto l'"ECCOCI" proferito dai loro genitori nel giorno del Battesimo, consapevoli di non trovare Gesù nel clamore, ma nei segni deboli con i quali rivela la Sua più grande forza. Personalmente vorrei ringraziare ogni ragazzo che, forse senza accorgersene, mi ha insegnato davvero tanto. Mi ha dato tante soddisfazioni passare il mio tempo con voi per qualcosa di importante che è stato il vero collante del gruppo che si è creato. Grazie per avermi permesso di viverci anche solo per un breve tratto del vostro cammino.

Grazie Vanessa, Gabriele, Iside, Filippo, Nicolò, Andrea, Alice, Carlotta, Giada, Veronica, Angelica, Alessandra, Daiana, Cristian, Aurora, Gabriele, Keila, Emanuele, Maddalena, Patrick, Giada, Alessandro e Samuele. Ma soprattutto, grazie Daniel!

Elisa



Una festa per avvicinare le nostre parrocchie

## È più bello insieme.

Questi ultimi mesi sono stati spiritualmente intensi e carichi di emozioni per la nostra comunità. Dopo l'arrivo di don Sergio, il 25 ottobre scorso, e l'accoglienza mostrata dalle parrocchie di san Marco e Sacra Famiglia in quell'occasione, non c'è stato più modo di condividere del tempo insieme. Così, per rinsaldare il legame che ci unisce, è stata pensata la giornata di domenica 29 maggio, una grande festa che prevedeva la celebrazione della Santa Messa presso il Santuario dedicato alla Madonna de La Salette e il pranzo in quella che tutti conosciamo come "piazza rossa". Peccato che il sole non abbia voluto saperne di uscire, lasciando spazio alla pioggia che non ha mancato di partecipare nemmeno al pranzo ed ai giochi pomeridiani. Ci ha pensato l'auditorium comunale ad ospitare la santa Messa, ma poco importa perché, in fondo,



è stata una giornata stupenda. Un ringraziamento speciale va a tutti gli organizzatori che hanno contribuito a preparare questo giorno, ai consigli pastorali che hanno pensato tutto questo, ai celebranti don Sergio, don Albino, Luca e don Daniel, ai cori delle quattro parrocchie, ai fantastici animatori ed a tutti quelli che hanno partecipato portando il loro sorriso.

Un'idea per Trambileno

## Welcome in home

Trambileno non ci sono alberghi ma può darsi che qualcuno abbia un letto libero e lo voglia mettere a disposizione. Il progetto WELCOME IN HOME vuole dare sfogo alla creatività e soprattutto dare la possibilità a quanti desiderano conoscere culture e stili di vita e nuove tradizioni da persone provenienti da qualsiasi parte del mondo tramite la loro semplice ospitalità in casa propria.

Durante molti periodi dell'anno milioni di persone si spostano in tutto il pianeta per affari, studio, vacanza, o per trascorrere semplicemente un periodo di relax fuori dai propri schemi abituali e cercano in molti casi di trovare ospitalità in case di famiglie, o in posti e luoghi dove ci si

può risparmiare e magari trovare dell'ottima compagnia. Sono aumentati negli ultimi anni moltissimi giovani, ragazze e ragazzi che in coppia o in solitario decidono di fare migliaia di km in diverse località al mondo per gustarsi e nutrirsi delle meraviglie che la natura ci offre. Gli Hotel, i B&B e Ostelli ecc... e tutti i luoghi ricettivi convenzionali non danno questa dimensione a "misura d'uomo" e ora in molti posti al mondo stanno nascendo queste realtà che sono un'alternativa efficiente e fruibile a tutti. Se hai una casa o un posto dove abitualmente vivi e trascorri parte della tua vita e credi che ci sia anche spazio per ospitare, per qualche giorno, qualche altra persona proveniente da qualsiasi parte del globo,



allora contattami per avere i dettagli e tutte le informazioni di come aderire al progetto "welcome in Home". Sarà una fantastica esperienza di scambio culturale oltre che un'opportunità per fare amicizia con moltissime persone tutto l'anno. Per ogni info scrivere a: Giuseppe Donato donato.giuseppe3@gmail.com mobile: +39 3490801552

Giuseppe Donato

Voce Comune | Notiziario di Trambileno

Dopo quarant'anni alla scuola materna

## La piccola Tavola



Fermarsi a tavola per condividere è il primo passo educativo che si può donare ai bambini, adulti di domani, sia in famiglia che a scuola.

Il gruppo di genitori che si è dato nome "Piccolatavola" ha a cuore proprio l'alimentazione nell'infanzia e crede che trasmettere ai bambini un consumo alimentare consapevole e sano significhi investire nella loro salute: un atto di amore e di rispetto nei loro confronti. In questo senso il gruppo si pone come obiettivo di promuovere momenti di confronto tra adulti di riferimento del mondo dell'infanzia, figure professionali e non solo, in materia di alimentazione secondo le linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità attraverso incontri e dibattiti a tema, affinché gradualmente si possano attuare dei miglioramenti salutari a tavola.

Dire, Fare, Mangiare, questo il titolo del laboratorio che lo scorso 14 maggio ha visto in cucina presso la Piazza Rossa di Moscheri di Trambileno un gruppo di mamme: secondo appuntamento dedicato all'alimentazione naturale, organizzato dall'Assessorato alla cultura del Comune di Trambileno in collaborazione con il gruppo di genitori "Piccolatavola", che si sta rivolgendo alle amministrazioni territoriali per promuovere momenti informativi riguardo l'alimentazione nell'infanzia. Così il 5 maggio una prima serata introduttiva "Mamma che si mangia oggi?", ha fatto da incipit grazie all'intervento di Stefania Facco (cuoca e terapeuta alimentare) nella promozione di una sana alimentazione e di un corretto stile di vita, per lasciare poi spazio all'appuntamento più informale: il laboratorio "Dire, Fare Mangiare". All'insegna dello stare insieme: dire, per un confronto riguardo le scelte alimentari in famiglia in un'ottica di miglioramento a favore di una cucina semplice e sana, pensata prima di tutto per i bambini; fare, per creare insieme dei gustosi piatti; mangiare, per fermarsi a tavola e condividere quello che si è cucinato.



In programma per l'autunno alcuni appuntamenti sul territorio in collaborazione con la Fondazione Umberto Veronesi, l'Assessorato all'Istruzione del Comune di Rovereto, Comitato per la Pace e i Diritti Umani, ACAT, LILT del Trentino, GaSud Rovereto, la condotta Slow Food e Cooperativa Sociale ITER, che si possono trovare su Facebook all'indirizzo <https://www.facebook.com/piccolatavolarovereto/?fref=ts> oppure scrivendo, per essere informati, a [piccolatavola@hotmail.com](mailto:piccolatavola@hotmail.com).

Per conoscere cosa pensano mamme e papà sui menù delle mense scolastiche di Rovereto e Vallagarina inoltre il gruppo ha creato un breve sondaggio che si può trovare all'indirizzo

<https://www.surveymonkey.com/survey/d/U2D1R5S4F5H8S7V2S>



L'anniversario celebrato sul Cheserle e sul Corno grazie agli Alpini

## Il centenario della cattura di Battisti



I 10 luglio 1916 veniva catturato, sulle pendici del monte Corno di Vallarsa, Cesare Battisti. A cento anni esatti dall'evento, i gruppi Alpini di Vanza e di Vallarsa hanno organizzato due giorni di eventi per commemorare la ricorrenza della cattura dell'irredentista trentino. Sabato 9 e domenica 10 luglio un ricco programma di eventi svoltisi tra il monte Corno, il Pian del Cheserle e Malga Zocchi.

Dalla fondazione del gruppo - 45 anni fa - ogni anno le penne nere di Vanza assieme al gruppo di Vallarsa sono salite sulla Selletta Battisti per celebrare una S.Messa in ricordo delle vittime di uno degli episodi chiave della Grande Guerra. Per il centenario i due gruppi hanno organizzato un programma più ricco del solito.

Sabato 9 luglio alle ore 18.30 partendo dal Cheserle, un pellegrinaggio ha salito la via del Corno per arrivare all'altare sulla selletta dove un momento di silenzioso ricordo in memoria dei soldati caduti ha accompagnato il calare della sera. Poco dopo, a Malga Zocchi è stato organizzato uno spettacolo musicale a fondo storico dal titolo "Armonicamente al fronte" con Gloria Gabrielli e Gabriele Girardelli.

Nella mattinata del 10 luglio, al cimitero del Pian del Cheserle sono state deposte due corone di alloro in ricordo di tutti i caduti. In pellegrinaggio si saliva poi alla Selletta di monte Corno dove alle 11 si è svolta la cerimonia e la S.Messa celebrata da Padre Gianni. Molte le autorità presenti. Il capogruppo degli Alpini di Vallarsa, Gregorio Pezzato, che ha tracciato un profilo storico della battaglia del Corno e con lui Andrea Comper di Vanza che ha ricordato l'impegno nell'organizzare questi eventi. Presenti i sindaci di Trambileno, Vallarsa, Terragnolo, Rovereto e Camisano Vicentino. Nel suo intervento il sindaco di Vallarsa ha sottolineato come oggi ritrovarsi per ricordare figure come Cesare

Battisti non deve servire a riaprire argomenti che appartengono ad un tempo passato, ma deve dare spunto verso un futuro di pace. In un mondo in cui si tornano a vedere reticolati, la guerra è trasformata in terrorismo e colpisce le città, bisogna guardare al passato per imparare a non ripetere gli errori. Presente anche l'assessora provinciale Sara Ferrari, studiosa di Cesare Battisti, che nel suo intervento lo ha ricordato come grande personaggio: irredentista, ma anche deputato, geografo, intellettuale, speleologo, studioso, storico e figura che sta alla base della nostra autonomia. Anche il presidente della sezione ANA di Trento ha sottolineato l'importanza di ricordare questa figura. Gli Alpini lo devono alla loro storia e come occasione per ricordare i caduti di tutte le parti. Nel pomeriggio a Malga Cheserle, dopo il ristoro organizzato dagli Alpini di Vanza, Loredana Cont ha raccontato la Prima Guerra Mondiale con letture accompagnate dai canti del coro sezione A.N.A. di Trento. Ad ascoltarla, un folto pubblico salito anche grazie alla bella giornata di sole.

m.p.



Salvata dai vigili del fuoco e dai forestali

## Una marmotta in cantina



Come una marmotta adulta sia finita nella cantina di un'abitazione a Noriglio rimane un mistero. Il proprietario, rilevata la presenza del singolare inquilino, ha chiamato i Vigili del Fuoco che hanno provveduto alla cattura del roditore e lo hanno prontamente consegnato al personale della Stazione Forestale di Rovereto e Vallarsa. I forestali, dopo gli approfondimenti del caso, hanno liberato la marmotta in prossimità della sella dei Colsanti, località vicina a consolidate colonie di tali mammiferi.

La marmotta è il più grande roditore delle Alpi. È un mammifero parente dello scoiattolo, ma vive sul terreno in gruppi di numerosi esemplari. Il suo habitat è costituito dalle pietraie e dai pascoli oltre il limite superiore dei boschi, dai 1500 ai 3000 metri di altitudine. Ha un corpo tozzo e può pesare più di 5 chili. Dotata di folta pelliccia per sopravvivere ai lunghi inverni alpini, ha zampe anteriori adatte allo scavo, forti e con artigli. Pur essendo notevolmente agile, nonostante il goffo aspetto, scava tane per rifugiarsi dai nemici naturali e per trascorrere i lunghi mesi del letargo invernale. Realizza tane estive poco profonde ma dotate di più

camere e di molte uscite, in prossimità delle quali trascorre le ore diurne cibandosi quasi esclusivamente di vegetali (la marmotta trae i liquidi necessari al suo organismo unicamente dal consumo di erba e dalla rugiada mattutina), giocando e godendosi il sole, e tane invernali più profonde e costituite da una grande stanza, rifornita di fieno, con una lunga galleria di accesso. All'interno di tale stanza le marmotte, in gruppi di più

esemplari, trascorrono l'inverno, riducendo le funzioni vitali in modo drastico: la temperatura corporea scende attorno ai 5 gradi, i battiti cardiaci si riducono a meno 15 il minuto e gli atti respiratori a cinque. Durante il letargo gli animali sono soggetti a periodici risvegli seguiti da breve attività. Questi temporanei risvegli hanno lo scopo di aumentare la temperatura corporea sia degli adulti sia dei piccoli, maggiormente esposti ad un'eventuale morte per ipotermia. Si tratta di un caso di cura parentale estesa anche agli altri adulti presenti. Se il numero di questi nella tana diminuisce o è ridotto alla singola unità, tale tecnica di termoregolazione sociale diventa insufficiente e la mortalità dei piccoli aumenta. I piccoli escono dalla tana per la prima volta ai primi di luglio e diventano indipendenti all'età di due mesi, anche se la presenza degli adulti è determinante per la loro sopravvivenza durante l'inverno successivo.

La marmotta è un animale territoriale che marca e difende i confini attaccando ed inseguendo gli esemplari provenienti da altri gruppi, ma dimostra particolare solidarietà in caso di presenza di predatori, prontamente segnalati con un fischio caratteristico dalla marmotta "sentinella".

La marmotta alpina (*Marmota marmota*)



Il 10 luglio il centenario della cattura di Cesare Battisti

## Teatro per bambini

**P**er Associazione Elementare questa estate è un momento cruciale; finalmente i lavori di ristrutturazione della propria sede sono quasi finiti dopo tanto lavoro e partecipazione gratuita da parte dei soci; la Rassegna Teatro in Valle presso il Teatro Sant'Anna e diverse location di Trambileno rivolto alle famiglie ha riscontrato una buona partecipazione da parte della comunità e ha chiuso i corsi rivolti ai bambini e agli adulti nel mese di Luglio; nell'ambito del progetto "La Via dei Mulini" iniziato nel 2014, quest'anno Elementare ha proposto un nuovo appuntamento presso la Ex-Scuola Elementare di Valmorbida il 30 giugno ed infine ad agosto il gruppo teatrale entrerà in allestimento per il nuovo spettacolo ispirato alla vita di Fortunato Depero, grazie al sostegno della Provincia di Trento e in collaborazione con il Mart di Rovereto, Il Comune di Rovereto, il Centro Servizi Culturali Santa Chiara di Trento e il Comune di Vallarsa.

Inoltre, Elementare Teatro dopo la Rassegna di Teatro di Valle appena conclusa in Vallarsa presso il Teatro Sant'Anna, ha incominciato una collaborazione con il Comune di Trambileno per l'organizzazione di una Rassegna teatrale rivolta alle famiglie e agli adulti. Per le famiglie e i più piccoli le date sono state il 22 maggio 2016 con la lettura animata "Il Lupo" presso l'Auditorium di Moscheri e il 3 Luglio 2016 presso il Parco Pubblico Pozza con lo spettacolo "La Luna sull'uomo". La rassegna proseguirà nell'autunno del 2016 e il calendario degli spettacoli che si svolgeranno a Trambileno e Vallarsa verrà pubblicato entro la fine dell'estate presso la pagina facebook di Spazio Elementare e distribuito in valle ai cittadini. Nell'ambito della Rassegna Teatro in Valle da fine Giugno e durante il mese di Luglio si sono svolti i corsi di teatro propedeutici rivolti ai bambini e agli adulti, tenuti da Carolina De La Calle Casanova e Federico Vivaldi al Teatro Sant'Anna. Il Laboratorio Teatrale per

bambini, cinque incontri con merenda tra giugno e luglio per i bambini dai 5/6 fino ai 10 anni. Durante il laboratorio i bambini hanno imparato le tecniche basi del teatro, il lavoro in gruppo e le libere improvvisazioni a tema. Un modo diverso e divertente di stare insieme agli altri e migliorare le proprie capacità creative e relazionali. Il Laboratorio Teatrale per adulti, si è svolto in dieci incontri sempre tra giugno e luglio. Durante il laboratorio per adulti si è lavorato attorno ad una commedia da mettere in scena, scritta ad hoc per il corso dagli insegnanti. I partecipanti hanno l'occasione di avvicinarsi al teatro, migliorare le proprie tecniche e costruire un personaggio.

Per maggiori informazioni sulle attività di Elementare rivolgersi a [info@spazioelementare.it](mailto:info@spazioelementare.it)

Chi è

## Associazione Elementare

Associazione Elementare nasce grazie all'iniziativa di un gruppo di giovani professionisti diversamente impegnati in ambito artistico che riuniti quattro anni fa in un'associazione senza scopo di lucro si sono posti come obiettivo principale quello di dare vita ad un progetto in grado di creare partecipazione, collaborazione e condivisione di saperi e competenze in campo artistico e culturale. In particolare le aree artistiche studiate ed indagate dai soci fondatori di Elementare sono tutte riconducibili all'ampia categoria delle arti visive quali teatro e fotografia, design grafico e del prodotto, performing arts ed arti plastiche. Il primo importante traguardo raggiunto dall'associazione è stato quello di essere riusciti ad insediarsi in uno spazio fisico, divenuto sede dell'associazione, ovvero la vecchia scuola elementare di Valmorbida, concessa in comodato d'uso decennale dal comune di Vallarsa. La struttura è attualmente oggetto di numerosi ed impegnativi interventi di ristrutturazione promossi da Elementare in un'ottica di recupero sostenibile dell'immobile, custode di importanti e radicate memorie comunitarie che affondano le proprie radici nel tessuto storico e sociale della vallata. Un luogo che, considerando l'originaria destinazione d'uso, appare naturalmente vocato alla trasmissione del sapere. Uno dei punti di forza di Elementare è infatti la coesistenza al suo interno di differenti anime che si contaminano vicendevolmente tracciando un filo rosso che connette la ricerca e le sperimentazioni degli artisti i quali si impegnano ad elaborare progetti, laboratori, studi e contenuti per quanti decidono di avvicinarsi alla realtà associativa. Alla base del progetto vi è infatti il desiderio di porsi come interlocutore della comuni-



tà con la quale si intende attivare un dialogo finalizzato all'instaurazione di un rapporto sinergico che possa favorire un confronto inerente tematiche artistiche, culturali, tradizionali con la sede diverrà un grande laboratorio creativo, fucina dei progetti elaborati dall'associazione che attiverà iniziative anche esterne ai propri spazi; un luogo vivo dove avvengono scambi di idee, co-progettazione e realizzazione di opere, manufatti, laboratori, eventi e studi di diversa natura in ambito artistico e culturale. Tutto ciò è stato pensato dai soci fondatori nella convinzione che lo sviluppo di competenze e conoscenze artistiche possano dare avvio a nuovi dialoghi e connessioni capaci di sviluppare e portare vantaggio al territorio e proprio per questa ragione Elementare vuole vivere in aree marginali in cui la creatività diventa strumento per aprire i confini laddove sono più marcati,

esplorando i significati, estraendo i concetti, valorizzandoli. La volontà è anche quella di proporsi quale interlocutore e risorsa a disposizione della Vallarsa, aprendo completamente le porte alle realtà che già vivono il territorio sposando l'aspirazione comune di incrementare e potenziare lo sviluppo dell'offerta culturale della valle. Vivendo nell'oggi, Elementare è specchio della realtà con cui si confronta, applicando la ricerca e l'analisi come metodo e l'arte come espressione; si muove sul terreno ampio del paesaggio contemporaneo, tra ambiente e società, sostenibilità e culture, simboli e linguaggi, marginalità, limiti e confini da sempre frontiere fertili della conservazione dei valori, esaltazione delle potenzialità, senso di comunità e partecipazione, esposizione al passaggio e al paesaggio.

Trambileno sotto le stelle

## Stelle & stelle

**L**a nostra frazione di Spino, sarà nata sotto il segno dell'Acquario, il segno zodiacale che rappresenta un portatore di acqua? Me lo stavo domandando in questi giorni, inutilmente dato che non sapremo mai quando è stata posata la prima pietra...

L'Acquario è una delle costellazioni zodiacali visibile nelle notti autunnali, poco appariscente: non avendo stelle particolarmente luminose, la figura non è ben delineata.

Vi siete mai chiesti cosa raffigurano le nostre ottantotto costellazioni?

Ebbene, in cielo abbiamo 35 animali, 7 animali mitologici, 10 personaggi mitologici, 4 persone, 29 oggetti, un fiume e due esseri per metà animali e per metà persone.

Quelle del nostro emisfero hanno quasi tutte una o più storie mitologiche alle spalle che le rendono affascinanti da spiegare e da raccontare, mentre quelle del cielo australe hanno nomi di animali caratteristici del posto o di oggetti scientifico-tecnologico inventati negli anni in cui furono create.

I pesci sono gli animali più rappresentati: oltre alla costellazione dei Pesci che tutti conosciamo, abbiamo il Pesce australe, visibile seppur basso durante le notti autunnali anche dalle nostre parti, il Pesce volante ed il Dorado.

Abbiamo tre cani, il Cane maggiore ed il Cane minore (entrambi facenti bella mostra di sé in inverno accanto ad Orione) e, nei pressi dell'Orsa Maggiore di cui una volta faceva parte, i Cani da caccia, piccolissima costellazione formata quasi da una unica stella.

L'Idra è invece la costellazione più grande ed è visibile in primavera dispiegata da ovest verso est bassa sull'orizzonte sud.

Alcune costellazioni poi hanno un doppione: ad esempio abbiamo il Triangolo ed il Triangolo australe, la Corona boreale e quella australe.



Poche costellazioni assomigliano effettivamente alla figura a cui fanno riferimento.

Personalmente penso che il Cigno sia quello che meglio raffigura ciò che rappresenta: coda corta, collo lungo ed ali ampie rendono bene l'idea di un cigno in volo durante le notti estive. Ma che dire del Capricorno o del vicino Sagittario? Un po' difficile riuscire a vederne il disegno, soprattutto quando il Sagittario somiglia perfettamente ad una teiera...

Alle stelle principali, fin dall'antichità, è stato dato un nome il quale molte volte definisce la posizione dell'astro all'interno della costellazione. Abbiamo così la stella che indica l'ascella di Orione, il palmo della mano di Cassiopea, il tendine del Sagittario etc. etc. Ipparco di Nicea, vissuto 150 anni

prima dell'anno zero, divise le stelle di ogni costellazione in sei classi di luminosità, con le più luminose che erano "di prima grandezza", mentre le più deboli visibili ad occhio nudo le catalogò come "di sesta grandezza". Si usa ancora oggi questa scala, anche se raffinata con dei parametri matematici.

Ovviamente ci sono stelle molto più deboli di quelle che vediamo ad occhio nudo, così usiamo magnitudini (grandezze) che arrivano fino alla 30esima per le debolissime stelle registrate dai più grandi telescopi, ma anche oggetti con grandezza negativa, come Venere, la Luna ed il Sole, il quale splende di una magnitudine di -26.

Nel 1600 il Bayer nel suo catalogo stellare associò alle stelle di ogni

costellazione una lettera dell'alfabeto greco in ordine di luminosità. Così la stella Alpha di una qualsiasi costellazione era anche la più luminosa. Il Bayer però fece alcuni errori di valutazione e ben più di una costellazione si ritrovò con l'Alpha meno luminosa della Beta. Ad esempio in Orione, tuttora la Beta Rigel è più luminosa dell'Alpha Betelgeuse. Se in passato, non essendo definite, ognuno poteva creare costellazioni "ad Hoc", come avevamo visto la volta scorsa, per le stelle era già tramandato da secoli il loro nome e perciò diventava impossibile dedicarle a qualche personaggio famoso. Abbiamo però due eccezioni.

Cor Caroli, il cuore di Carlo (Re Carlo I), venne attribuita nel corso del 1600 dall'astrofisico inglese Charles Scarborough alla stella principale della costellazione dei Cani da caccia.

Il nome è rimasto e così è tutt'ora conosciuta.

Ma più divertenti ed interessanti sono i nomi delle due stelle principali del Delfino, piccolissima costellazione dei cieli tardo estivi.

Sualocin e Rotanev sono i loro nomi. Molto strani, vero?

Comparvero per la prima volta nel catalogo stellare di Palermo del 1814, redatto da Giuseppe Piazzi.

Fu un astronomo inglese, Thomas Webb, nel corso dello stesso secolo, molto incuriosito dai nomi che volle cercare di capire da dove arrivassero. Scopri così che leggendo al contrario i due nomi, essi diventavano Nicolaus Venator, il quale altro non era che la latinizzazione di Niccolò Cacciatore, primo assistente dell'astronomo Giuseppe Piazzi. Cacciatore riconobbe per primo che entrambe le stelle del Delfino erano doppie (perciò non una singola stella); Piazzi riconoscente diede il nome alle due stelle in questa fantasiosa maniera.

Niccolò fu l'unico uomo al mondo che poté fregiarsi di avere il proprio nome e cognome in cielo...!

La prossima volta parleremo delle costellazioni zodiacali (e non solo).

Nicola Marconi

Liberato cucciolo di camoscio intrappolato nella rete stradale

## Un soccorso molto speciale



**D**omenica 5 maggio mi trovavo per motivi di lavoro in compagnia del treeclimber Luca Bisoffi, quando di primo mattino giungeva la segnalazione che un cucciolo di camoscio era rimasto intrappolato nella rete paramassi posta a protezione della strada San Colombano-Fontanelle (chiusa dall'autunno 2013 causa frana). Mi attivavo immediatamente procurandomi attrezzi idonei a tagliare la rete e prontamente mi recavo sul posto con Luca. Il cucciolo di camoscio era letteralmente "appeso" alla rete con la zampa posteriore destra nel luogo indicato e nei pressi era presente anche mamma camoscio la quale, in preda ad evidente agitazione, si è mantenuta in zona ed ha assistito al recupero del piccolo nascosta dietro un masso.

Abbiamo liberato senza traumi il giovane camoscio dalla rete e constatata l'assenza di fratture malgrado la zampetta fosse rimasta impigliata e presentava profonde escoriazioni dovute al prolungato sfregamento.

Dopo un consulto telefonico con la dott.ssa Mara Robol, veterinario di turno quella domenica, abbiamo provveduto alla disinfezione delle ferite e quindi rilasciato l'animale sul

posto anche in considerazione della presenza della madre (miglior garanzia per la sopravvivenza di un cucciolo di poche settimane ancora lattante).

Preme evidenziare quanto le reti attualmente in uso per proteggere le strade dalla caduta di massi rappresentino sovente una trappola mortale per gli animali selvatici. Solo una settimana prima i Vigili del Fuoco Volontari di Trambileno erano intervenuti per liberare un uccello rapace intrappolato in un'analoga rete nei pressi dell'abitato di Pozzacchio e lo scorso inverno sono state recuperate due carcasse di giovani camosci finiti sulle reti a protezione della strada che conduce al forte di Pozzacchio.

Il Custode Forestale  
Andrea Salvetti



## Click curioso

### 9 mesi di stagionatura

**Q**uando è arrivata la piccola Elena, ha trovato ad aspettarla una culla speciale fatta da Thomas con lo zio Carlo. Una botte di legno riutilizzata è diventata il giaciglio per questa piccola bimba. Mamma Monica e nonna Roberta possono metterla a dormire sonni tranquilli nella sua piccola culla tutta speciale.



Adottato il nuovo "Regolamento per la detenzione e circolazione di animali del comune di Trambileno"

## Animali, un nuovo regolamento

Nella seduta n.7 del 9 marzo 2016 il Consiglio Comunale ha adottato all'unanimità il nuovo "Regolamento per la detenzione e circolazione di animali del comune di Trambileno". Il regolamento era atteso da tempo da gran parte della popolazione residente e tutti i gruppi consigliari si erano fatti portatori di queste richieste verso la Giunta comunale. La necessità di questo regolamento era diventata evidente alla luce della numerosa e sempre in aumento popolazione cani-

na circolante sul territorio comunale. Come azione di prevenzione si sollecitano tutti i proprietari di animali, in particolare modo cani, di leggere attentamente il regolamento per conoscere in dettaglio i diversi articoli che lo compongono. Tra tutti gli articoli si ritiene fare cosa utile, metterne in evidenza alcuni che sono oggetto di attualità per le problematiche portate all'attenzione dell'Amministrazione.

Cosa succederà nel nostro prossimo futuro? Sono certo che nessuno è attual-

mente in grado di rispondere a questa domanda: quello cui possiamo essere certi è che le attuali Amministrazioni dei tre comuni lavoreranno in stretto contatto, per ricercare quali possono essere le soluzioni rispettose dei risultati richiesti, ma innanzi tutto, in grado di individuare le migliori che siano efficienti e convenienti per tutti i nostri cittadini ed i servizi per loro necessari.

Franco Vigagni  
sindaco

### ART. 6

#### Detenzione di animali dannosi o molesti

È proibito tenere in casa o a custodia dei fabbricati e giardini prossimi all'abitato cani che rechino disturbo alla pubblica quiete.

La detenzione di cani non deve essere pregiudiziale alla salute umana, ne recare disturbo o molestia al vicinato ovvero a passanti sulla pubblica via, o su aree private adibite ad uso pubblico.

Al verificarsi di questi inconvenienti e a seguito di esposto scritto, il Sindaco sentito l'ufficiale sanitario veterinario e la polizia municipale, può disporre di accertamenti di natura sanitaria e tecnica da parte di personale qualificato sulle condizioni di detenzione degli animali in questione, al fine di applicare sanzioni amministrative, ordinanze specifiche e disposizioni per l'allontanamento coatto del cane.

I cani trovati vaganti verranno accalappiati da apposito servizio e condotti presso il canile di Rovereto a disposizione degli aventi diritto ai quali verrà successivamente elevata una sanzione amministrativa.

In mancanza di interessamento, i cani verranno consegnati ad associazioni protezionistiche o a privati che ne facciano espressa richiesta.

### ART. 10

#### Conduzione cani in luoghi aperti al pubblico

Nelle piazze, vie e luoghi aperti al pubblico transito, i cani vanno sempre tenuti al guinzaglio e quelli di indole mordace devono essere muniti di idonea museruola convenientemente fissata.

I cani vaganti senza la prescritta museruola, e sprovvisti di segno di riconoscimento saranno catturati con le modalità e ricoverati nelle strutture all'uopo stabilite.

Il costo della cattura e ricovero del cane è a carico del proprietario.

### ART. 13

#### Conduzione cani nei giardini e nei parchi pubblici

È vietato condurre o lasciar vagare cani nei giardini e parchi pubblici, aree verdi attrezzate, se non al guinzaglio.

È altresì vietato l'accesso dei cani negli spazi espressamente riservati al gioco dei bambini.

### ART. 17

#### Imbrattamento suolo pubblico da parte di cani

I detentori o conduttori di cani devono evitare che gli stessi imbrattino il suolo in zone di transito pedonale, quali marciapiedi, cigli strade pubbliche passeggiate ed aree chiuse al traffico, ovvero aree verdi all'interno di parchi e giardini pubblici. Qualora ciò si verificasse, il conduttore del cane ha l'obbligo di rimuovere le deiezioni mediante idonea attrezzatura a perdere: la stessa potrà essere conferita esclusivamente nei cassonetti della Nettezza Urbana.

Il conduttore del cane in luogo pubblico deve essere sempre dotato di apposita paletta con contenitore o di idonea attrezzatura atta all'asporto e smaltimento delle deiezioni dell'animale: ove venisse trovato sprovvisto di tale attrezzatura sarà soggetto alle sanzioni previste dal successivo art. 20. Al rispetto del dispositivo del presente articolo sono esclusi i non vedenti o i portatori di handicap.

Servizio di mobilità sostenibile tutte le domeniche, dal 24 luglio all'11 settembre

## Arriva Pasubio Express

Dalla collaborazione tra l'Associazione 5 Comuni del Pasubio e gli operatori turistici del territorio nasce Pasubio Express: sperimentazione del servizio integrato - Trentino e Veneto - di mobilità sostenibile in favore della fruizione dell'area del Pasubio.

Favorire lo sviluppo integrato del proprio territorio: questa è la mission dell'Associazione dei 5 Comuni del Pasubio, che ha attivato a partire dal 24 luglio e per tutte le domeniche di agosto fino all'11 settembre, un servizio di mobilità sostenibile attorno all'area del Pasubio: Pasubio Express.

I 5 Comuni: Trambileno, Terragnolo, Vallarsa sul versante trentino e Posina e Valli del Pasubio su quello veneto, hanno accolto la proposta di un gruppo di operatori del territorio, guidati dal Consorzio Pasubio Piccole Dolomiti, di attivare la sperimentazione di un servizio di bus navetta a favore dei turisti ed escursionisti che frequentano la zona. Lo scopo è quello di attrarre i turisti e permettere loro di accedere ai principali luoghi storici della zona, utilizzando il servizio di mobilità e non il proprio mezzo, in questo modo si offre un prezioso servizio e si tenta di ridurre l'impatto ambientale che altrimenti si avrebbe con l'utilizzo del mezzo privato. Il servizio è sperimentale ed è stato attivato nelle tratte di maggior flusso per favorire la circolazione dei turisti sul territorio e valorizzare quei punti di particolare importanza come Forte Pozzacchio, la strada delle 52 Gallerie, la zona sommitale del Pasubio, ricca di luoghi simbolo della Grande Guerra in Trentino e Veneto e permettere agli escursionisti di fare percorsi ad anello sul massiccio. Se si dimostrerà efficace l'obiettivo è quello di ripeterlo anche in futuro.

Questa azione si inserisce all'interno del Progetto Pasubio Grande Guerra - finanziato dalla Provincia Autonoma di Trento e dai Comuni - che vede

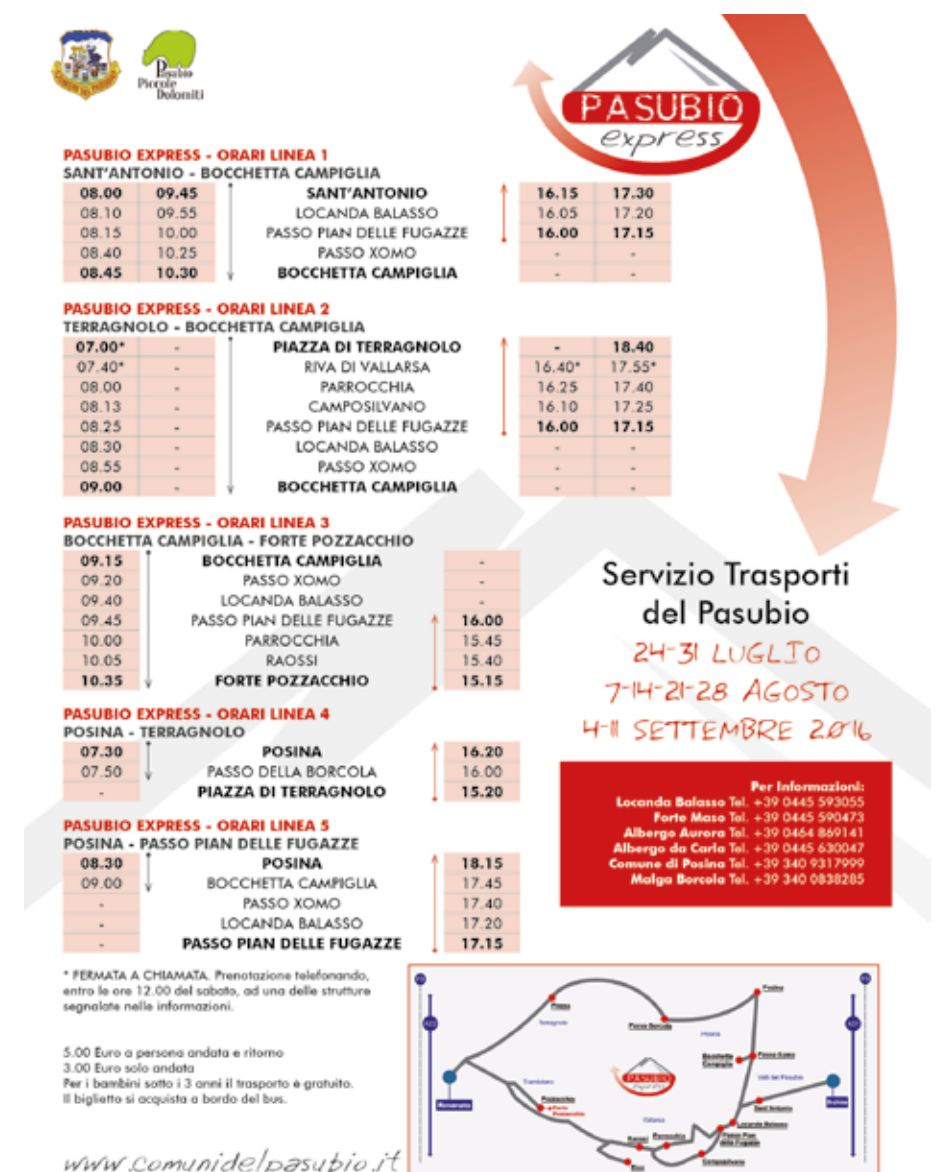
l'Associazione dei 5 Comuni del Pasubio impegnata per il rilancio turistico dell'area del monte Pasubio grazie a numerose azioni di comunicazione, promozione, recupero della memoria e formazione degli operatori che sul territorio lavorano.

È importante sottolineare che Pasubio Express è il primo risultato di questo progetto, nasce infatti dal lavoro sinergico di un gruppo di operatori del territorio, che per la prima volta si

sono trovati a ragionare assieme circa le esigenze, condividendo ed elaborando proposte a beneficio dell'intero sistema Pasubio.

Si tratta della prima iniziativa che volge a far conoscere il territorio come unico sistema turistico, condiviso e valorizzato dagli operatori presenti in loco.

L'assessore alla Cultura e Turismo  
Capo convenzione  
Chiara Comper



12 Comuni Lagarini raccontano i volti delle donne

# Le donne che hanno fatto la storia



“I tanti volti delle donne” è il nome del progetto curato dalla Comunità della Vallagarina. Si tratta di una iniziativa che si allaccia al tema delle pari opportunità cercando di trovare il modo per coinvolgere più pubblico possibile. Un pubblico trasversale e non solo quindi donne già impegnate nel settore. Come? Dando rilevanza a personaggi femminili del passato ma anche attuali che hanno inciso e incidono nella nostra società. Uno sguardo femminile dunque anche in settori che da sempre vengono considerati maschili come ad esempio le scalate in montagna, oppure il comparto vitivinicolo dove negli ultimi anni le donne hanno inciso in modo significativo.

“I tanti volti delle donne” coinvolgono con appuntamenti che si snodano fino a novembre in dodici Comuni della Vallagarina e spaziano nella tipologia: si va dal teatro, all’incontro-dibattito, al film, alla mostra... Si inizia celebrando il 70° anniversario della nascita della Repubblica Italiana a seguito del referendum popolare del 2 giugno 1946. Ricorrenza particolarmente significativo nella storia del nostro Paese: la prima volta in cui le donne poterono varcare la soglia di una cabina elettorale per esprimere con il voto la loro piena partecipazione alla vita democratica. Quel giorno tutte

le donne italiane poterono recarsi alle urne ed essere elette in elezioni politiche: ventuno furono le elette nella Costituente duemila nei consigli comunali; sui banchi dell’Assemblea costituente sedettero le ventuno “prime parlamentari”, a ragione denominate “Madri Costituenti”: nove della DC, nove del PCI, due del PSIUP e una del partito dell’Uomo qualunque. Cinque di loro entreranno nella “commissione dei 75”, incaricata di scrivere la Carta costituzionale: Maria Federici, Angela Gotelli, Tina Merlin, Teresa Noce e Nilde Iotti; solo più di trent’anni dopo, proprio Nilde Iotti fu la prima donna a ricoprire la carica di Presidente della Camera dei deputati, una delle cinque più alte

cariche dello Stato mai ricoperte da una donna prima.

Quel giorno iniziò la lunga, ma determinata, marcia per l’estensione dei diritti a tutte le donne, nel mondo del lavoro, della vita sociale, delle Istituzioni. Il progetto “I tanti volti delle donne” è promosso dalla Comunità della Vallagarina e realizzato con il contributo Finanziario della Provincia Autonoma di Trento in collaborazione con: Comune di Nomi, Comune di Besenello, Comune di Volano, Comune di Vallarsa, Comune di Mori, Comune di Nogaredo, Comune di Brentonico, Comune di Ronzo-Chienis, Comune di Calliano, Comune di Villa Lagarina, Comune di Pomarolo e Comune di Ala. La grafica è di Veronica Martini.



## Il programma:

### NOMI | PALAZZO ROMANI DE MOLL

1 giugno ore 20:00

70° anniversario del voto delle donne Riflessione sul periodo storico a cura del Museo storico di Trento e presentazione del libro “La Costituente: storia di Teresa Mattei” a cura della scrittrice Patrizia Pacini.

2 giugno ore 17:00

Festa della Repubblica

Presentazione della mostra dei bambini “i diritti delle persone” e testimonianza di Tosca Giordani. Le due serate saranno accompagnate da intermezzi musicali della Scuola musicale Jan Novak.

### BESENELLO | TEATRO PARROCCHIALE

16 giugno ore 20:30

Penelope va in guerra Rilettura al femminile dei tragici eventi della Grande Guerra attraverso la mostra fotografica “Donne in Guerra” a cura del Museo della Guerra di Rovereto e lo spettacolo “Attenti alle Austriache” di e con Maria Giuliana d’Amore

### VOLANO | CENTRO STORICO - PORTICO PIAZOTA

3 luglio ore 10:45

Imprenditoria femminile in ambito rurale Comunicare il vino e i distillati: una nuova prospettiva di marketing al femminile Racconto delle esperienze imprenditoriali delle donne nelle aziende rurali e vitivinicole locali e nel mondo della distilleria. Interverrà Aurora Endrici dell’Associazione nazionale Donne del vino, sommelier e comunicatrice del vino a livello internazionale. Il tutto accompagnato da una degustazione dei prodotti delle aziende del territorio.

## VALLARSA | MUSEO DELLA CIVILTÀ CONTADINA

29 luglio ore 20:30

Donne silenziose

Ruolo, impegno e partecipazione delle donne vallarsesi dalle origini della civiltà contadina alla prima Repubblica. Ritratto a cura di Aldina Martini e Gregorio Pezzato della sindaca Enrica Rippa e delle figure femminili che hanno fatto la storia della Vallarsa.

## MORI | PIAZZETTA EX MUNICIPIO

9 settembre ore 20:30

Gli occhi di Nannarella

Spettacolo teatrale, a cura del Circolo ARCI Mori e di Rock & Altro, che attraverso immagini, musica ed aneddoti racconta alcune vicende della vita di Anna Maggiani, l’attrice che con la sua personalità ha messo la donna al centro del racconto filmico.

## NOGAREDO | GIARDINO DI PALAZZO LODRON

10 settembre ore 20:30

Donne nel mondo

Spettacolo di prosa, danza e musica a cura di Ariele Manfrini, Federica Pedrotti e Alberto Scerbo che mette in scena la vita di 5 donne, una per ogni continente, che hanno segnato la storia del mondo portando al raggiungimento di importanti traguardi che hanno innescato grandi cambiamenti nella società.

Lo spettacolo vede la partecipazione del gruppo teatrale “I Sottotesto”, delle persone del luogo e dei ragazzi richiedenti asilo ospitati nelle nostre Comunità.

## BRENTONICO | CENTRO CULTURALE

24 settembre ore 17:00

Le Dolomitiche: cento anni di alpinismo al femminile Alpiniste di ieri, oggi e domani. Racconto delle viaggiatrici e prime alpiniste dalla fine dell’Ottocento fino al secondo dopoguerra attraverso le parole di Riccardo Decarli e Palma Baldo e con la collaborazione della SAT - Sezione di Brentonico.

## RONZO-CHIENIS | SALA CONFERENZE VIA DON

## CHIETTINI

2 ottobre ore 16:00 Coltivando la tradizione Cosa si può dire oggi dell’agricoltura di montagna?

Confronto con la presidente del Consorzio Ortofrutticolo Val di Gresta per scoprire il punto di vista femminile sulla situazione attuale dell’agricoltura di montagna.

Il tutto condito con una degustazione di prodotti tipici

## CALLIANO | CASTEL PIETRA

9 ottobre ore 21:30

Ciò che gli occhi non vedono Proiezione del film “Il colore dell’erba” racconto dell’adolescenza di due giovani non vedenti.

Il Film sarà preceduto dall’incontro con la regista Juliane Blasi Hendel alle ore 17:00 e dalla cena di beneficenza a favore dell’Unione Italiana Ciechi alle ore 19:30.

Villa Lagarina | Palazzo Libera

21 ottobre ore 18:00

Genere e codici affettivi nell’emancipazione femminile Pluralismo ed educazione a una nuova civiltà delle relazioni. Incontro dibattito con il prof. Ugo Morelli saggista e professore di Psicologia del lavoro e dell’organizzazione di Psicologia della creatività e dell’innovazione e con la dott.ssa Emanuela Fellin Pedagogista clinica.

## POMAROLO | AUDITORIUM COMUNALE

12 novembre ore 20:00 Malala: il diritto di studiare Proiezione del Film “Malala” ed a seguire conversazione con la prof. ssa Giovanna Covi - Università degli studi di Trento - docente di letteratura americana e studi di genere.

Il tutto sarà preceduto il giorno venerdì 11 novembre alle ore 11:00 dall’inaugurazione della mostra sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza presso il cortile della scuola elementare.

## ALA | PALAZZO PIZZINI

25 novembre ore 20:30

In viaggio per raccontare i diritti delle donne

Storie di donne nel mondo.

Dibattito con letture animate a cura dell’Associazione Teatrale Alense tratte da racconti di Martina Dei Cas e altre scrittrici.

## MOSTRA ITINERANTE | LIBERE E SOVRANE

Le ventuno donne che hanno fatto la Costituzione

Illustrazioni di Michela Nanut

A cura di SNOQ Trentino, A.N.P.I. Rovereto-Vallagarina, Casa delle donne di Rovereto. Con il sostegno della Comunità della Vallagarina.

Il 2016 è il 70° anniversario del voto alle donne in Italia. Nel 1946, per la prima volta nella storia del Paese, le donne votarono e furono elette, parteciparono alle elezioni amministrative, al referendum istituzionale per scegliere tra Monarchia e Repubblica, e presero parte all’Assemblea Costituente che aveva il compito di redarre la Costituzione della nuova Repubblica.

Nell’Assemblea Costituente, tra le 556 persone elette, ci furono 21 donne che parteciparono ai lavori e alle discussioni per la scrittura dei principi fondamentali della nostra democrazia. Il desiderio di riscoprire queste ventuno donne e il loro contributo nella stesura della Carta Costituzione ci ha portate a realizzare questa mostra, composta da ventuno tavole illustrate realizzate appositamente dall’illustratrice Michela Nanut e frutto di un lavoro di gruppo a cui hanno partecipato Micol Cossali, Giulia Mirandola, Novella Volani, Mara Rossi. La mostra itinerante è a disposizione delle scuole, dei Comuni e delle realtà interessate a proporla nel proprio territorio.

Piano di zona giovani "Punto in comune"

## Un passo oltre... il piano 2016



Dopo un lungo percorso di belle esperienze, con tante risate e ricordi indimenticabili è giunta l'ora di salutare Paolo Trentini, referente tecnico organizzativo che ci lascia per andare a lavorare nello stesso ambito, ma in altre realtà, in un altro territorio. L'anno scorso è stato un anno positivo per quanto riguarda il piano giovani Punto in Comune con molta partecipazione, coinvolgimento e impegno per parte dei ragazzi delle valli del Leno. Attività che hanno promosso un percorso di crescita per tutti i ragazzi coinvolti. I ragazzi della Associazione Trambileno Giovani hanno portato a termine una festa a Trambileno di 3 giorni con calcio splash, serate sull'adolescenza, musica e tirocini per 7 ragazzi. Un gruppo di ragazzi di Terragnolo, ha organizzato una gita all'evento culturale più importante del 2015 l'Expo, e dopo hanno raccontato, in un incontro aperto, le loro sensazioni e critiche verso l'organizzazione dell'evento, ecc. Tutti questi ragazzi si sono portati a casa la voglia di organizzare qualcos'altro per il 2016, perché anco-

ra quest'anno, sono stati coinvolti con nuovi appuntamenti. A Trambileno, i ragazzi rilanciano la festa di tre giorni chiamata: "Endless Summer 2016", che si pone l'obiettivo di coinvolgere tutte le associazioni del comune in un evento veramente collettivo: l'associazione Steval, il gruppo cacciatori, il corpo forestale, i pompieri, l'unione sportiva Trambileno, associazione del forte di Pozzacchio e il gruppo Ana locale. L'associazione Steval curerà l'esibizione di alcuni scultori di statue in legno che verranno successivamente donate al Comune attraverso una mostra fotografica collegata. Il gruppo cacciatori e il corpo forestale organizzeranno passeggiate nei boschi e nei luoghi di interesse naturalistico. L'unione Sportiva Trambileno organizzerà il tradizionale torneo di Calcio Splash. I pompieri apriranno le porte della caserma e mostreranno i loro sforzi per la tutela dell'ambiente. L'associazione del forte di Pozzacchio organizzerà visite guidate all'interno della fortezza dove ci sarà anche uno spazio dedicato alle tematiche ambientali. Per ultimo,

il gruppo Ana locale gestirà un laboratorio per i bambini con materie prime naturali della zona. L'evento è previsto dal 19 al 21 di Agosto.

Per quanto riguarda i ragazzi di Terragnolo, dopo la ricca e bellissima esperienza all'EXPO hanno deciso di organizzare un viaggio in una capitale Europea. Il progetto è rivolto a 25 ragazzi tra i 18 e 29 anni con il fine di vivere una esperienza nuova in una realtà diversa, il nome del loro progetto è "Il verde dell'Europa".

Quest'anno la scelta è caduta su Stoccolma. Prima del viaggio verranno organizzate sette serate formative con l'intento di fornire delle basi su tematiche ambientali e territoriali, il futuro dell'ecosistema e sui comportamenti preventivi per ridurre l'inquinamento. La partecipazione al viaggio sarà garantita soltanto a coloro che parteciperanno a 5 delle 7 serate. Questo evento accadrà a settembre, le date sono ancora da stabilire.

Come piano giovani, quest'anno volevamo essere coinvolti in uno dei festival più importanti del territorio: "Tra

le rocce e il Cielo". Per questo motivo uno dei nostri progetti sarà organizzato nel corso della manifestazione. L'evento è stato chiamato: "In cammino sugli antichi confini". Questo progetto prevede due giornate tra laboratori e uscite sul territorio per un massimo di 20 persone (da 9 a 21 anni) con il fine di inculcare, attraverso l'esperienza in prima persona e la creazione di piccoli manufatti, una maggiore conoscenza del proprio territorio relativamente al tema della Grande Guerra. Questo evento sarà dal 20 al 21 di agosto e si sovrappone con il progetto di Trambileno; per questo motivo, le giornate saranno collegate insieme, ed entrambe le associazioni collaboreranno insieme attivamente. Un quarto progetto pensato da un giovane della Vallarsa, Denis Pezzato, è chiamato: "aperitivo al cinema" ed è destinato a ragazzi di età attorno ai 20 anni. Ci

saranno quattro serate di proiezioni cinematografiche seguite da un aperitivo e dibattito con il fine di riflettere e discutere assieme ai giovani". Ogni proiezione sarà condita dall'intervento di un esperto in materia. Questi eventi sono previsti per tutte le domeniche di settembre.

L'ultimo progetto è: "Leggere per la Valle"; questo progetto cerca di coinvolgere in prima persona i giovani da 11 ai 29 anni e proporre un percorso formativo guidato da esperti del settore teatrale con il fine di formare persone capaci di affrontare la sfida di letture pubbliche. Si vorrebbe inoltre motivare i ragazzi alla partecipazione alla gestione della biblioteca. Verranno organizzati quattro incontri all'interno della biblioteca comunale di Vallarsa a Raossi. Questi incontri saranno tutti i giovedì di ottobre. Dopo aver

fatto una sintesi del nostro piano 2016, rimane solo da annunciare il titolo che, assieme al tavolo, abbiamo concordato che definisce tutti i progetti di quest'anno: "UnpassoOltre". Un passo al di là delle Alpi, oltre una natura abbandonata a se stessa ma gestita per creare benessere, oltre le distanze, oltre i limiti del singolo (realtà importante delle associazioni), oltre l'incoerenza della guerra, dei confini di un territorio, oltre i muri tra nazioni e civiltà, oltre al semplice racconto...

Per restare aggiornati sulle attività del piano giovani seguite la pagina Facebook "punto in comune", per ogni tipo di informazione, iscrizione, idee, suggerimenti e critiche, basta lasciare un messaggio alla pagina stessa, mandarmi un'e-mail a [puntoincomune@gmail.com](mailto:puntoincomune@gmail.com) o chiamarmi al 348 0412370.

Lla nuova referente

## Isabel entra nel gruppo



Sono Isabel C. Neira-Gutiérrez nuova referente tecnica organizzativa di Vallarsa, Trambileno e Terragnolo. Sono una ragazza di 31 anni e sono Colombiana. Provengo da una cultura e stile di vita molto diverso, ma ormai da vari anni vivo in Vallarsa e ritengo di essermi integrata bene. Dopo aver vissuto in varie parti del mondo, dalla Colombia agli USA, ho deciso di trasferirmi in Italia per motivi famigliari e di studio. In questi anni ho imparato ad amare il nostro territorio e proprio per questo ho deciso di dedicarmi in prima persona. Penso che le diffe-

renze che ci distinguono e il diverso punto di vista che porto siano uno degli aspetti più importanti e peculiari del mio incarico. Questa nuova esperienza è molto importante per me e per la mia crescita personale visto che mi aiuta ad integrarmi ancora di più nella realtà delle nostre valli e dei nostri giovani. Rimango sempre a vostra disposizione e sarò sempre disponibile per rispondere a qualsiasi dubbio e chiarimento, e anche per valutare proposte e suggerimenti. I miei contatti sono sempre al 348 0412370 e [puntoincomune@gmail.com](mailto:puntoincomune@gmail.com).

## Click curioso

### Cuculo

Un pulcino di cuculo viene nutrito da una mamma adottiva. Il cuculo depone le uova nei nidi altrui. L'istinto materno non fa riconoscere agli altri uccellini che si tratta di una specie differente così viene nutrito come fosse un suo pulcino. Le stupende foto sono di Renzo Lorenzi.



Dai gruppi Consiliari  
**Insieme per Trambileno**



## La nostra attività consiliare

In questi mesi l'Amministrazione è stata impegnata in varie attività, in parte relative a progettualità e iniziative, come ad esempio la programmazione dei lavori di miglioramento energetico a scuola, il coordinamento del progetto di sviluppo dei 5 Comuni o la definizione delle azioni dell'Intervento 19; tempo e risorse vengono impiegati poi nella gestione ordinaria della macchina amministrativa, di cui spesso dall'esterno non si percepisce la portata. Un esempio su tutti è il bilancio, che pur non avendo un impatto diretto e concreto sui cittadini, implica un consistente impegno delle risorse del personale della Casa comunale nonché di parte della Giunta. Così, molte delle problematiche evidenziate dai cittadini, che ad un occhio esterno potrebbero apparire di facile soluzione, sono a volte più complicate da risolvere poiché spesso l'Amministrazione si trova a considerare aspetti aggiuntivi che rendono la questione più complessa di quanto possa apparire. A evidenza di quanto appena esposto, riportiamo le risposte ad alcune questioni sulle quali l'Amministrazione è stata interpellata, che crediamo sia giusto portare a conoscenza dei cittadini.

Un aspetto evidenziato da parte delle minoranze è la gestione di malga Fratiele da parte dell'Associazione Cacciatori. Vogliamo evidenziare quanto di positivo abbia portato la gestione da parte di questa associazione: il primo aspetto riguarda i lavori di sistemazione dell'esterno, dalla staccionata al verde esterno, dal ripristino dei sentieri d'accesso all'allestimento con tavoli e panche. Tali attività di gestione e manutenzione richiedono un impegno costante anche nei prossimi anni, per questo la convenzione è stata stipulata per più anni. La disponibilità e la voglia di fare dell'Associazione Cacciatori ha poi portato a un bellissimo progetto, realizzato in collaborazione con la

Federazione Provinciale e i Guardiacaccia, che ha importanti ricadute sul territorio: è infatti stato avviato nei mesi scorsi il progetto "Rudy", che ha l'obiettivo di far conoscere ai ragazzini della scuola elementare il proprio territorio, la ricchezza della fauna e della flora presenti sulle nostre montagne. Si tratta di un percorso didattico, che si svolgerà su più anni e verrà proposto a più classi della scuola. Preme specificare inoltre che l'Amministrazione non ha sostenuto spese finanziarie per iniziative programmate dall'Associazione Cacciatori. Il percorso fatto fin qui può essere considerato un successo e crediamo possa dare ulteriori risultati positivi, ad esempio con lo sviluppo di un percorso dedicato al miele, con il coinvolgimento degli apicoltori del nostro comune e la valorizzazione del loro patrimonio di conoscenze e di esperienze e delle peculiarità del nostro territorio. Una problematica molto sentita dai cittadini è la situazione della Casa sociale a Moscheri, sulla quale da tempo il gruppo si è interrogato. Se da un lato l'edificio si caratterizza per la sua forma architettonica, che lo rende riconoscibile e distintivo, dall'altro

proprio alcune di queste scelte estetiche hanno portato delle criticità, connaturate al tipo di pendenze, alla tipologia di coperture realizzate e alla scelta di alcuni materiali. Già nelle passate legislature l'Amministrazione aveva provveduto a stanziare delle risorse per la manutenzione della struttura: si è provveduto ad esempio al ripristino e al recupero delle travi della copertura e alla applicazione sulle superfici più esposte di resine impermeabili. Con gli anni però si sono resi necessari altri interventi, dovuti sia alla presenza degli agenti atmosferici, che a questioni strutturali dell'edificio in sé. Precisiamo che le ditte esecutrici dei lavori sono state più volte chiamate a intervenire. Le problematiche ad oggi non sono purtroppo ancora state risolte, ma l'Amministrazione è fermamente convinta che la struttura vada mantenuta e il più possibile sistemata, sia con piccoli interventi che attraverso uno studio più approfondito che possa mettere in luce le problematiche principali e alcune soluzioni. A tale scopo si sta approfondendo la possibilità di usufruire di agevolazioni relative al miglioramento energetico.

### Click curioso Un nido su un albero speciale

Capita spesso agli addetti ai lavori di trovare dei nidi in cima alle gru di cantiere. Gli uccelli scambiano queste torri gialle per alberi e vi nidificano. Quando però finisce il cantiere, devono purtroppo essere sfrattati perché la gru viene smontata. Allora il nido viene messo su una pianta vera nei pressi del cantiere sperando che la mamma lo ritrovi. Fabrizio ha scattato questa foto a Villa Lagarina.



Dai gruppi Consiliari  
**Progetto per Trambileno**



## Le nostre interpellanze



Il gruppo consiliare di minoranza "Progetto per Trambileno" è sempre presente ed attivo nell'affrontare le problematiche inerenti la gestione della nostra comunità, rilevate o segnalate dai cittadini. Approfittiamo di queste pagine, anche in considerazione della scarsa partecipazione di pubblico ai Consigli comunali e della difficoltà a raggiungere tutti con una puntuale informazione, per portare a conoscenza i lettori di Voce Comune in merito alle ultime interpellanze inoltrate al Sindaco e che affrontano argomenti di interesse collettivo. Restando sempre a disposizione ed invitando tutti a segnalarci situazioni ed argomenti che necessitano attenzione ed approfondimento, auguriamo a tutti una buona estate.

I consiglieri comunali di Progetto per Trambileno

Manuela Debiasi  
Renzo Petrolli  
Salveti Andrea.

Oggetto: interpellanza.

In questi giorni il Servizio Tributi e Tariffe della Comunità della Vallagarina sta inviando ai contribuenti, per conto del Comune, il calcolo dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) per l'anno 2016 unitamente al Modello di Pagamento unificato (Mod. F24 Semplificato). Sarà sicuramente una brutta sorpresa, non solo per gli accertamenti effettuati dal Servizio Tributi che ha individuato terreni per i quali in buona fede molti cittadini non avevano mai pagato imposta, ma soprattutto per le variazioni in aumento dei valori di alcune tipologie di aree fabbricabili. Infatti, nonostante il Consiglio Comunale abbia approvato aliquote d'imposta sostanzialmente in linea con quelle dello scorso anno, la Giunta Comunale con deliberazione n° 53 del 20 aprile 2016 ha stabilito aumenti dei valori delle aree fabbricabili, proposti dal suddetto Servizio Tributi, con aumenti in alcuni casi superiori al 100% (edilizia pubblica Porte-Dosso da € 20,00 ad € 45,00). Il paradosso è che gli aumenti percentuali più alti hanno riguardato proprio le aree destinate all'edilizia pubblica soggette ad esproprio sulle quali il proprietario non ha titolo allo sfruttamento edificatorio diretto ma ha l'obbligo di pagare l'Imposta (sic!): una vera e propria ingiusta stangata! In considerazione delle valutazioni riportate in premessa, i sottoscritti consiglieri comunali del gruppo consiliare "Progetto per Trambileno",

Interpellano

il signor Sindaco al fine di sapere:

- 1 - le motivazioni che hanno portato alla decisione della Giunta di applicare la variazione dei valori delle aree fabbricabili ai fini IM.I.S. proposte dal Servizio Tributi;
- 2 - come mai la Giunta non si sia opposta ad aumenti che al cittadino sicuramente appaiono ingiustificati e che in taluni casi superano il 100% determinando analogo aumento del tributo dovuto (in un'epoca in cui ogni aumento salariale non può essere superiore al tasso programmato d'inflazione...);
- 3 - quale siano criteri e limiti del Servizio Tributi nello stabilire e proporre le variazioni dei valori delle aree fabbricabili come da documento dd. 18 aprile 2016 predisposto dallo stesso Servizio, allegato alla deliberazione n° 53 dd. 20 aprile 2016 costituente parte integrante e sostanziale della stessa e del quale la Giunta ha ritenuto di dividerne i contenuti;
- 4 - se le riduzioni del valore venale di terreni e fabbricati previste dal documento del Servizio Tributi, considerato che quelle degli anni precedenti risultano incompatibili con i nuovi criteri approvati e non saranno più ritenute valide a partire dall'anno 2016, sono state già calcolate ed applicate dal suddetto Servizio o se i contribuenti che si renderanno conto di poterne beneficiare dovranno ancora una volta prendere appuntamento con un funzionario dello stesso;
- 5 - se non ritiene ingiusto, beffardo ed azzardato dire perfino moralmente truffaldino far pagare l'Imposta Immobiliare per aree destinate all'edilizia pubblica soggette ad esproprio sulle quali il proprietario non ha titolo allo sfruttamento edificatorio diretto;
- 6 - se e come la Giunta intende intervenire per sanare il paradosso menzionato nel punto precedente.

Si richiede risposta scritta.  
Cordiali saluti.  
Trambileno, 16 maggio 2016



## Dai gruppi Consiliari Progetto per Trambileno

Oggetto: interpellanza.

In data 30 dicembre 2015 la giunta comunale ha deliberato (delibera di giunta n° 174 dd. 30 dicembre 2015), con due voti favorevoli ed uno contrario, assente un assessore, di impegnare € 21.000,00 per la realizzazione di un volume a "valenza storico-culturale inerente il sito bellico di Forte Pozzacchio - Werk Valmorbio", avvalendosi della collaborazione dei professori Francesco Collotti e Giacomo Pirazzoli già incaricati della redazione dei progetti di restauro e recupero di Forte Pozzacchio. Tale cifra sembra essere a totale carico del bilancio comunale, o così almeno si evince dal testo della delibera. Il volume dovrebbe avere un non meglio specificato "carattere storico e culturale a contenuti cross mediali dell'importante compendio bellico" e la sua realizzazione è stata affidata ai sopraccitati professori per via della loro competenza e delle approfondite conoscenze della struttura bellica e del contesto storico della sua costruzione. Pur nella convinzione che quanto si investe in cultura non è mai sprecato, lascia perplessi un impegno di spesa importante a totale carico del bilancio comunale in un momento in cui scarseggiano le risorse per una serie di interventi ritenuti improrogabili dalla stessa amministrazione comunale e che spaziano dalla manutenzione del patrimonio pubblico al sostegno dell'associazionismo che spesso per sopravvivere ha bisogno di risorse.

Significativa inoltre la non unanimità della giunta nell'adozione della delibera in questione. In considerazione delle valutazioni riportate in premessa, i sottoscritti consiglieri comunali del gruppo consiliare "Progetto per Trambileno",

Interpellano

il signor Sindaco al fine di sapere:

- 1 - le motivazioni che hanno portato alla decisione di affidare la redazione del volume sul compendio "Forte di Pozzacchio - Werk Valmorbio";
- 2 - quali siano i suoi contenuti nel dettaglio e le indicazioni date dalla giunta agli incaricati della realizzazione;
- 3 - per quale motivo il finanziamento del volume è ad esclusivo carico del comune e pare non siano stati cercati altri finanziamenti o sponsor;
- 4 - come mai la giunta ha adottato la delibera a maggioranza e non all'unanimità e se ciò è il risultato di divergenze al suo interno o all'interno del gruppo di maggioranza.

Si richiede risposta scritta.

Cordiali saluti.

Trambileno, 16 maggio 2016

Oggetto: interpellanza.

Da quando, nel novembre 2014, una frana ha interrotto la strada "ponte di San Colombano - Fontanelle", gli abitanti di Ca' Bianca stanno subendo svariati disagi. La cosa che maggiormente infastidisce e preoccupa è l'aumento, nei fine settimana e durante l'intera estate, del traffico veicolare sulla strada comunale Toldo - Ca' Bianca, strada peraltro caratterizzata da carreggiata stretta ed in molti tratti sprovvista di scurvia. Il tutto è aggravato dalla maleducazione di molti automobilisti e motociclisti che transitano a velocità elevata, stando in mezzo alla strada e sovente pretendendo di avere la precedenza. Bisogna precisare che l'amministrazione comunale, in seguito a segnalazione dei residenti, ha provveduto nel tratto urbano a posizionare n° 2 rallentatori di velocità (altri due sono previsti) ed a stabilire il limite orario di km. 30. Da segnalare anche la pericolosità del tratto di strada "Ca' Bianca- Pirola", stretto e del tutto privo di scurvia.

La chiusura della naturale strada di accesso all'ex cava costringe i frequentatori del torrente Leno a passare attraverso la frazione Ca' Bianca e molti più di prima si fermano nella zona della chiesetta di S. Antonio Abate creando problemi di parcheggio, ostruendo con i veicoli, nonostante i divieti, la strada per frazione Rocchi ed abbandonando rifiuti nella zona.

Nella ex cava lo scorso anno sono stati organizzati in alcuni fine settimana feste in riva al torrente Leno, con centinaia di presenze e musica percepita con disagio per tutta la notte in fraz. Toldo ed in alcune zone di Noriglio. Chi organizza tali feste, è stato invitato a non lasciare rifiuti nell'ambiente, ed effettua una raccolta a fine festa, ma lascia poi molti sacchi di rifiuti indifferenziati presso l'isola ecologica di Ca' Bianca che gli addetti al servizio di raccolta non prelevano. Tali feste sono riprese nelle scorse settimane. In considerazione delle valutazioni riportate in premessa, i sottoscritti consiglieri comunali del gruppo consiliare "Progetto per Trambileno",

Interpellano

il signor Sindaco al fine di sapere:

- 1 - se è prevista la bonifica della frana che ostruisce la strada "ponte di S. Colombano - Fontanelle" ed eventualmente quali tempi si possono ipotizzare per la riapertura al transito della stessa;
- 2 - quali provvedimenti, oltre a quelli già presi, intende adottare per far moderare la velocità lungo tutta la strada comunale che dalla SP 50 conduce alla località "Pirola" e per regolamentare la sosta in prossimità del torrente Leno per quanto di competenza;
- 3 - se ritenga opportuno sollecitare il comune di Rovereto, competente per territorio, a far posizionare in numero adeguato, e regolarmente svuotare, cassonetti per i rifiuti nei punti opportuni in modo da favorire la non dispersione nell'ambiente di rifiuti ed evitare un loro inidoneo conferimento nell'isola ecologica di Ca' Bianca;
- 4 - se sono previsti lavori di messa in sicurezza della strada di Ca' Bianca e del ponte in loc. "Pirola" che visivamente abbisogna di manutenzione.

Si richiede risposta scritta.

Cordiali saluti.

Trambileno, 16 maggio 2016

## Dai gruppi Consiliari Civica Domani



# Cosa è stato fatto? "Civica domani" fa una prima verifica.

Il gruppo "Civica domani", con gli ex candidati consiglieri e con i sostenitori simpatizzanti si è riunito, come è solito fare, prima della seduta del Consiglio Comunale. Fra i vari punti all'ordine del giorno hanno avuto risonanza sia gli articoli della rivista Voce Comune che la rilettura di quelli relativi alla campagna elettorale a tutt'oggi. Questo momento di discussione ci ha portato alla decisione di creare un incontro allargato per una verifica sulla vita sociale del nostro gruppo dal novembre 2013 alla data odierna. Vogliamo portare all'attenzione di tutta la gente di Trambileno la sintesi di questo incontro tramite lo spazio a nostra disposizione. Perché è nata la lista "CIVICA DOMANI - progettiamo oggi il nostro futuro"? PRESTO DETTO:

Le voci di bar e di cortile parlavano dell'intenzione dell'allora capo gruppo di maggioranza, attuale sindaco sig. Franco Vigagni di creare una unica "lista elettorale" aggregandosi con la "lista elettorale di minoranza allora in carica" (Insieme per Trambileno con Progetto per Trambileno). Per non agire nel vago invitiamo i lettori a leggere gli articoli del giornale "l'Adige" di mercoledì 5-3-2014 pagina 28 e di giovedì 6-3-2014 pagina 26 che confermano, in seguito all'intervista dei diretti interessati, la realtà delle chiacchiere. Queste voci hanno messo in subbuglio alcune persone di Trambileno che, credendo in un'attività amministrativa comunale democratica con una lista di minoranza all'interno del Consiglio Comunale, ha avviato un gruppo promotore che, dividendo i compiti, ha incominciato a far girare la voce nel paese di questo nuovo gruppo politico, creando programma e candidature. Siamo certi che se non fossimo entrati in campo con "Civica Domani" ci sarebbe stata una sola lista elettorale con un unico candidato Sindaco. Dopo poche settimane, e certamente per la voglia di cambiamento di molti nostri compaesani, siamo riusciti a creare una lista di

nomi che garantivano la rappresentanza di tutte le frazioni del Comune con un programma politico-amministrativo chiaro, sincero e sintetico; consegnato in visione a tutti i simpatizzanti presenti alla riunione di presentazione della lista. La scelta della Gente di Trambileno, che noi assolutamente non mettiamo in discussione perché sovrana, ha condiviso ed appoggiato la continuità politica ed amministrativa della lista "Insieme per Trambileno" affidando il Comune all'attuale Sindaco Signor Vigagni. Il nostro gruppo, per la mancanza di 2 - 3 voti, si trova in Consiglio comunale con due rappresentanti, ma ciò non toglie che cerca di fare il proprio dovere fino in fondo, con serietà politica ed umana e rispondere alla fiducia dei compaesani che con il loro voto ci ha dimostrato. Grazie anche al sostegno ed alla collaborazione continua e attiva del nostro gruppo riusciamo a raccogliere le domande che la gente ci pone e con le interrogazioni le trasferiamo al Sindaco per chiarimenti in merito. La 1° interrogazione risale al 31 marzo 2014 con Titolo: Trasparenza-costi e politica comunale;

2° Titolo: Pubblicazione avviso sul giornale piano attuativo con effetto di variante non sostanziale;

3° Titolo: Uso a scopo privato di strada pubblica;

4° Titolo: Lavori in economia-ristrutturazione ampliamento della casara di malga Fratielle;

5° Titolo: Gestione associata-coordinata della convenzione servizio di polizia municipale di Rovereto Valli del Pasubio;

6° Titolo: Brillamento di ordigni residuati bellici della I° guerra mondiale in località Montesel in cc. di Trambileno di proprietà del Comune di Vallarsa;

7° Titolo: Gestione di strutture risorse pubbliche Comune di Trambileno;

8° Titolo: Richiesta di chiarimenti e delucidazioni in merito alla gestione dei rifiuti spazzamento strade

9° Titolo: Richiesta al Sindaco di chiarire

su alcuni argomenti trattati nella riunione pubblica a Moscheri il 21-08-2014;

10° Titolo: Chiarimenti su incontro fra le Giunte di Terragnolo, Trambileno e Vallarsa;

11° Titolo: Aperture della "casetta Bar" nella frazione Giazzeria;

12° Titolo: Articolo giornale l'Adige 26-10-2014 gestione Forte di Pozzacchio.

13° Titolo: Situazione ed obiettività esistenti in Frazione Spino;

14° Titolo: Utilizzo-gestione fontane pubbliche

15° Titolo: Realizzazione delle richieste fatte dai Compaesani nella riunione da noi organizzata il 18-10-2014;

16° Titolo: del 30/09/2015 Utilizzo e gestione di strutture realizzate con finanziamento pubblico (del. n.69 del 24-06-2015);

17° Titolo: del 04/11/2016 Utilizzo e gestione di strutture realizzate con finanziamento pubblico (del. n.69 del 24-06-2015) (rifatta la stessa interrogazione per risposte vaghe alla prima nostra interrogazione);

18° Titolo: Ex Malga Fratielle, modifica della convenzione, delibera n.26 del 23/02/2016;

19° Titolo: Situazione e prospettive future sulla Casa Sociale di Moscheri. Doveroso, per dato di cronaca: le risposte che il Signor Sindaco e gli Assessori competenti hanno dato alle nostre interrogazioni, per la valutazione fatta dal gruppo "Civica domani", sono state insoddisfacenti. Insoddisfacenti non per contestazione ma perché vaghe, inconcludenti, imprecise. A seguito della nostra interrogazione n. 7 "gestione delle strutture e delle risorse pubbliche del Comune di Trambileno", alcuni componenti del nostro Gruppo, ex candidati Consiglieri, simpatizzanti di lista hanno stimolato con la loro partecipazione attiva in riunioni pubbliche la proposta e la possibilità di nascita di una "Cooperativa" oppure un "Consorzio" nel nostro comune. (interrogazione N. 9 "Richiesta di chiarimenti al Sindaco su alcuni ar-

gomenti trattati nella riunione pubblica del 21 agosto 2014). Purtroppo anche questo nostro impegno non ha dato il frutto desiderato. Vista la nostra volontà di creare qualcosa che faccia da "collage" fra le varie risorse turistiche presenti sul nostro territorio, allargando lo stesso scopo ai Comuni di Vallarsa e Terragnolo, il Gruppo ha fondato un'Associazione per proporre la promozione e lo sviluppo turistico, economico, culturale, sociale, ambientale in chiave responsabile del Territorio. Questa Associazione ha preso vita. In seguito alcuni soci fondatori, facenti parte del nostro Gruppo, per alcune vicissitudini si sono messi da parte perché il Direttivo della stessa potesse avere autonomia di gestione con le proprie proposte e responsabilità. Altro lavoro è stato svolto dal Gruppo di "Civica domani" ma purtroppo lo spazio a nostra disposizione ci impedisce di illustrarlo. Noi comunque continueremo ad affiancare l'attuale Amministrazione Comunale per dare il nostro supporto, adoperando gli strumenti a nostra disposizione come Lista di minoranza. Rimanendo a disposizione di tutta la Gente di Trambileno per qualsiasi bisogno sulla gestione della macchina Comunale, il Gruppo "Civica domani" ringrazia tutti quelli che dalla nostra nascita ci sono stati vicini e hanno collaborato in modo che il nostro lavoro sia sempre utile e proficuo.

Si ricorda che il Punto di Lettura è aperto con il seguente orario:

| LUNEDÌ                     |
|----------------------------|
| 14.30 - 16.15              |
| MARTEDÌ                    |
| 9.30 - 12.00 14.30 - 16.15 |
| GIOVEDÌ                    |
| 14.30 - 17.45              |



Dal 2 maggio 2016 anche il Punto di Lettura di Trambileno è entrato a far parte del Sistema Bibliotecario Trentino.

# Entriamo nel digitale



Una delle novità apportate da questo evento riguarda la tessera di iscrizione che è stata unificata per tutte le Biblioteche: chi già ne possiede una, rilasciata da una Biblioteca aderente al Sistema Bibliotecario Trentino, può usufruire dei servizi; chi ne fosse sprovvisto può rivolgersi al Punto di Lettura di Trambileno o in qualsiasi altra Biblioteca per richiederne il rilascio. La tessera deve essere presentata per poter accedere sia al prestito dei documenti del Punto di Lettura sia al prestito interbibliotecario provinciale.

Per il ritiro e la restituzione dei libri o dei dvd è in dotazione del Punto di Lettura un lettore ottico. L'attività del Punto di Lettura è disciplinata dalla Carta dei Servizi. Si riportano di seguito alcuni punti:

*I servizi offerti dal Punto di Lettura sono gratuiti (tranne i servizi di riproduzione, oltre le 10 copie). L'iscrizione è gratuita e avviene attraverso la compilazione di un modulo. Il prestito di documenti è offerto gratuitamente ai cittadini italiani e stranieri, senza vincoli di residenza.*

*Per la prima iscrizione al prestito, e il conseguente rilascio della tessera, è richiesta l'esibizione di un documento di identità valido e non è ammessa l'autocertificazione. Per i minori è richiesto il documento di chi esercita la potestà genitoriale. La tessera del prestito è personale e il titolare ne è responsabile; è concesso ai genitori di figli minorenni di utilizzare la tessera dei figli. Ogni utente ha facoltà di prendere in prestito contemporaneamente:*

- 5 volumi a stampa;
- 2 volumi provenienti dal prestito interbibliotecario;

- 2 DVD.

*La durata massima del prestito è stabilita in 30 giorni. L'utente ha facoltà di chiedere il rinnovo della durata del prestito, per pari periodo, a condizione che il documento non sia stato nel frattempo prenotato da altri utenti. La proroga può essere richiesta anche per telefono (0464-868028 interno 7) indicando il numero di tessera. La registrazione del prestito viene effettuata dall'operatore addetto, presentando la tessera di iscrizione.*

*La restituzione è registrata sempre dall'operatore, il quale è tenuto a controllare anche l'integrità del materiale restituito. I documenti avuti in prestito possono essere restituiti sia personalmente, sia ricorrendo ad altre persone, senza bisogno di presentare la tessera.*

*Il ritardo nella restituzione comporta automaticamente l'invio della lettera di sollecito con l'addebito della tariffa vigente (€ 1,00 comprese le spese postali) Al terzo sollecito l'utente viene sospeso dal prestito. Gli utenti possono effettuare la prenotazione dei documenti già in prestito... L'utente si impegna a verificare lo stato fisico dei volumi al momento del prestito e quindi a conservarli nel modo più idoneo possibile. In caso di danneggiamento o smarrimento, l'utente è tenuto a riacquistare e consegnare al Punto di lettura una copia identica o - in caso di indisponibilità - di una edizione o di un'opera equivalente. Con il prestito interbibliotecario provinciale si consente il prestito di documenti posseduti solo da altre biblioteche del Sistema Bibliotecario Trentino; in maniera speculare il Punto di lettura fornisce i propri libri alle altre biblioteche del Sistema. La Convenzione tra i Comuni di Rovereto e di Trambileno per la gestione del Punto di Lettura e la Carta dei Servizi del Punto di Lettura possono essere consultati sul sito web del Comune: [www.comune.trambileno.tn.it/Comune/Documenti/Regolamenti](http://www.comune.trambileno.tn.it/Comune/Documenti/Regolamenti)*

La Responsabile  
del Punto di Lettura  
Liliana Marcolini

## Asilo La Grande Quercia

# Sette candeline per il compleanno dell'asilo



D a aprile i bambini hanno cominciato a festeggiare in casetta dei compleanni e ogni giorno c'era una festa con torte, auguri, candeline, regali. Noi maestre ci siamo chieste come mai tutti "quei compleanni e festeggiamenti"? E ci siamo rese conto

che in maggio il nostro asilo avrebbe compiuto 7 ANNI! Allora abbiamo pensato di festeggiarlo come si deve. I bambini erano entusiasti e hanno apprezzato con gusto "la torta che l'asilo ci ha preparato". Abbiamo creato un angolino in entrata con tutti i disegni

augurali dei piccoli artisti. I genitori sono stati coinvolti nello scrivere la loro esperienza in asilo. Così ..... quale migliore conclusione di questo anno se non con le parole di gioia, fiducia, apprezzamento che abbiamo ricevuto dalle famiglie? Lasciamo la parola a loro

Impossibile in poche righe scrivere della speciale Grande Quercia...ci abbiamo provato...

Perché i nostri figli frequentano la Grande Quercia? Inizialmente pensavamo fosse stato il caso a portarci a conoscenza dell'asilo: un amico ce lo nomina una sera e noi per curiosità andiamo a visitare la struttura...negli anni abbiamo poi compreso che deve essere stato il destino e oggi non riusciamo ad immaginare un luogo più bello dove affidare i nostri piccoli.

L'accoglienza, la condivisione, l'opportunità di crescere come genitori, la tranquillità, la serenità, il tempo giusto per ognuno, l'aiuto reciproco tra coetanei e non solo, l'ascolto, la premura, l'aria aperta, l'esperienza, la gratitudine, il silenzio, l'amore...e in ognuno di questi doni alla Grande Quercia prendono forma tanti momenti importanti.

Per noi la Grande Quercia ha anche un valore aggiunto: la scelta vegetariana e biologica per i pasti dei bambini, garanzia di un'alimentazione pensata e attenta.

Mamma Silvia e papà Alessio

Il nostro pensiero vuole essere improntato alla gratitudine nei confronti di un personale che mette al primo posto l'attenzione e la totale dedizione al bambino, attraverso molteplici attività: lavoretti manuali, passeggiate nel bosco, recite, cura dell'orto, preparazioni culinarie (pane, pizza, biscotti) ecc., che vanno a sviluppare l'autonomia, il senso di responsabilità e di aiuto reciproco, nonché la condivisione.

Nella nostra esperienza come genitori di tre bambini, abbiamo trovato accoglienza, possibilità di collaborazione tra struttura educativa e famiglia, apertura e disponibilità al dialogo; tutti elementi che contribuiscono a renderci assolutamente tranquilli nell'affidare i nostri figli, certi che ricevano il giusto nutrimento per una sana crescita fisica ed interiore.

Papà Gianluca e mamma Marianna

È davvero difficile con le parole descrivere la fiducia che abbiamo io e mio marito nella struttura asilo nido la Grande Quercia

Le educatrici hanno una conclamata esperienza nel campo educativo e nei moltissimi anni di lavoro con i bambini hanno raccolto spunto dai moltissimi aspetti pedagogici incontrati e rielaborati a modo loro, dalla tradizione, allo Steineriano, passando anche da asili nido privati.

In più sono entrambe 2 mamme e sono molto aperte e ricettive alle realtà pedagogico/culturali non solo italiane, fra le più aggiornate e attualizzate essendo sempre ai passi ad esempio con le ultime integrazioni dell'asilo nel bosco approfondito in Svezia proprio recentemente.

tutto questo senza scordare che le regole e le buone maniere non hanno età o classificazione di epoca o di genere.

ma la ciliegina sulla torta è proprio la parte legata all'alimentazione!!

PITAGORA UNO FRA I PIU' ILLUSTRI PREDECESSORI DI QUESTE SCELTE DICEVA :

"FA CHE IL CIBO SIA LA TUA MEDICINA E CHE LE TUE MEDICINE SIA IL TUO CIBO".

EINSTEIN : "LA SCELTA DI VITA VEGETARIANA ANCHE SOLO PER GLI EFFETTI FISICI SUL TEMPERAMENTO UMANO AVREBBE UN INFLUENZA ESTREMAMENTE BENEFICA SU LA MAGGIOR PARTE L'UMANITA' "

Noi abbiamo deciso di prevenire il più possibile e nutrire in maniera consapevole il futuro della terra : I NOSTRI FIGLI.

Mamma Michela e papà Marco

## Scuola dell'infanzia

# Un altro anno che si è concluso

Un altro anno scolastico è giunto alla conclusione. Quello appena trascorso è stato un anno intenso e ricco di nuove esperienze per i nostri bambini che hanno sempre mostrato grande interesse, entusiasmo e partecipazione a tutte le iniziative proposte. E' stato un anno che ha visto l'arrivo di una nuova maestra, Silvia, che si è inserita perfettamente nella nostra scuola e ha saputo dialogare con grande semplicità ed immediatezza con bambini e genitori.

Tra le iniziative realizzate nel corso dell'anno ho il piacere di ricordare la continuazione della collaborazione con l'Associazione Arcobaleno di Vanza e la castagnata a Vanza che si è rivelata un bel momento di aggregazione tra bambini, genitori, parenti e comunità. Molto apprezzata da bambini e famiglie è stata la prosecuzione per il secondo anno del progetto LESI che ha l'obiettivo di introdurre i bambini all'ascolto e alla progressiva comunicazione in una lingua straniera, l'inglese nella nostra scuola. Voglio rivolgere un ringraziamento alla maestra Elisa che si è calata perfettamente nella nostra dimensione di scuola dell'infanzia riuscendo a coinvolgere non solo i nostri piccoli ma tutto il personale della scuola. Alla conclusione del percorso la maestra ha voluto incontrare tutti i genitori per presentare loro il lavoro svolto. La maestra si dimostrata veramente competente e preparata. Anche quest'anno la festa di fine anno è stata realizzata presso la struttura polivalente di Moscheri. Bambini e maestre si sono impegnati per la realizzazione di uno spettacolo da offrire a genitori, nonni e amici. Il risultato è stato speciale: quella messa in scena sul palco è stata una splendida rivisitazione di fiabe quali cappuccetto rosso e i tre porcellini... I bambini, i cui costumi sono stati realizzati da loro assieme alle maestre, hanno parlato, recitato e cantato con grande naturalezza e spontaneità. Sempre molto coinvolgente è stato lo spazio



riservato ai "grandi" che hanno concluso il loro percorso alla scuola materna e che si apprestano a passare alla scuola elementare. Si è trattato di un momento di saluto che ha toccato tutti i presenti. Un grazie ai bambini per lo spettacolo che ci hanno presentato e alle maestre per la cura che hanno dimostrato durante la preparazione della rappresentazione. La festa si è conclusa con l'ormai tradizionale cena sotto il tendone. Grazie al contributo dei genitori del comitato (peraltro molto rinnovato rispetto all'anno scorso), dei membri dell'Ente gestore e con il supporto del nostro cuoco Daniele, di Marta e Francesca che si sono spesi nella preparazione e realizzazione del cibo, la serata ha visto coinvolte tutte le famiglie dei bambini iscritti alla scuola. Al riguardo vorrei ringraziare anche Alessandro, Anteo, Arianna e Manuel per il loro aiuto e la loro disponibilità durante la giornata.

L'attività della scuola non è terminata con la festa di fine anno. Grazie alla collaborazione con l'Amministrazione comunale e con l'Associazione cacciatori di Trambileno avremmo voluto portare i nostri bambini in gita a malga Fratielle per trascorrere una giornata all'aria aperta in compagnia di Emilio dell'Associazione cacciatori, del custode forestale Andrea e di esperti cinofili che avrebbero spiegato ai nostri piccoli amici come è fatto un cane e come approcciarsi, cor-

rettamente, al migliore amico dell'uomo. Purtroppo, causa maltempo, abbiamo dovuto rinviare l'uscita al prossimo autunno. Grazie all'intervento di Emilio i bambini hanno potuto comunque assistere alla "lezione" sui cani nel giardino della scuola. Come detto abbiamo intenzione di "recuperare" la gita nel mese di settembre.

Tra le iniziative realizzate nel corso della primavera vorrei ricordare le feste del papà e della mamma. Tutti i papà sono stati fatti venire a scuola dove hanno potuto assistere alle canzoni appositamente preparate dai loro piccoli. Il pomeriggio si è poi concluso in allegria con una bella merenda a base di pizza. In maggio si è svolta la tradizionale festa della mamma. Tutte le mamme sono state invitate a scuola per condividere una giornata speciale con i loro bambini. Come sempre i genitori hanno partecipato con entusiasmo a questi eventi. Come tutti gli anni i bambini grandi sono andati alla scuola elementare di Moscheri nell'ambito della continuità didattica. Anche i piccolini che frequenteranno la scuola materna dal prossimo settembre sono venuti a farci visita e conoscerci nei primi giorni di giugno. In conclusione lasciatemi rivolgere un saluto a tutto il personale in servizio presso la nostra scuola materna. È grazie al loro impegno ed alla loro dedizione che siamo riusciti a portare avanti tante

Salve sono Renzo, ex-asilotto della Grande Quercia, per raccontare del "nostro" asilo ho deciso di fare un'intervista a tutta la mia famiglia:

*Renzo 9 anni ex-asilotto cosa ne pensi del tuo asilo?*

Il mio asilo ha di bello che mi sono divertito tantissimo con gli amici che ancora ho e mi sono sentito sempre a casa come con delle zie e dei cuginetti con cui giocare e crescere.

*Fabio 4 anni asilotto cosa ne pensi del tuo asilo?*

Il mio asilo è bello, gli amici sono belli le maestre sono belle e la "fuoca" Petra è bella e ci fa tante cose buonissime da mangiare

*Corrado papà cosa ne pensi del nostro asilo?*

Mandare i bimbi all'asilo la Grande Quercia è stato ed è per la nostra famiglia un grande sforzo economico e logistico ma che è sempre stato ripagato con la serenità dei bambini e quindi anche di noi genitori. Quest'anno poi con le uscite nel bosco ho potuto vedere con soddisfazione il mio bimbo crescere in autonomia e responsabilità.

*Lores mamma cosa ne pensi del nostro asilo?*

L'attenzione, la dedizione, la cura, la misura famigliare, i pasti vegetariani, l'insegnamento del gusto del fare, l'orto che insegna ai bimbi la "fatica" e la soddisfazione dell'autoproduzione, l'attenzione ed il coinvolgimento anche dei genitori.....

Per me l'asilo si può descrivere con una sola parola "AMORE"

La famiglia Salsi al completo

*Ringraziamo inoltre tutti quelli che in questi 7 anni ci hanno sostenuto: la piccola comunità delle Porte che ogni giorno ci saluta passando davanti al giardino, la nostra "amica dei fiori" che quando pulisce la chiesa dona un piccolo fiore ai bambini, il nostro vicino Carlo che ci aiuta con l'orto regalandoci le patate e la cicoria, la Montagnola sempre disponibile ad aiutarci, i Comuni di Trambileno e Vallarsa che ci sostengono con il contributo alle famiglie e a tutti quelli che ci vogliono bene.*

**Buona estate a tutti**

**le maestre Graziella e Cristina**

Credo che un asilo così non si possa inventare, esiste perché delle persone speciali, con sani principi, professionalità, onestà, valori, conoscenze, ci lavorano.

Il risultato si vede proprio dai piccoli ospiti, barometro attento e sensibile di ogni mutazione, cambiamento, miglioramento.

Tutto è orientato al benessere, allo sviluppo e all'evoluzione di questi ospiti d'onore, il nostro futuro.

Grazie.

Mamma Lidia

Un asilo forse ancora poco conosciuto nel nostro territorio, ma che riteniamo rappresenti una realtà unica nel mondo dell'educazione della prima infanzia (nido d'infanzia e scuola materna). È una struttura piccola, un ambiente sereno e familiare, ben attrezzato con giochi e ambienti stimolanti e confortevoli sia interni sia esterni, gestito con grande e sincera passione e amore dalle insegnanti e dal personale.

Moltissimi sono gli aspetti che la contraddistinguono e che sono diventati elementi importanti nella scelta iniziale del nido per nostra figlia e che abbiamo apprezzato e vissuto negli anni successivi.

Tra i primi una grande attenzione alla sana alimentazione con la proposta solo di alimenti biologici e un menu vario e vegetariano studiato e predisposto in collaborazione con dietista e pediatra esperti in materia.

L'attenzione per la salute e sostenibilità ambientale è curata anche per gli aspetti di pulizia degli ambienti con l'utilizzo di prodotti ecocompatibili e microrganismi effettivi (EM).

Da un punto di vista educativo un aspetto interessante è il numero non eccessivamente elevato di bambini, di fasce di età diverse dall'anno ai sei-sette anni e soprattutto la presenza nella stessa struttura di asilo nido e scuola materna. Le maestre organizzano alcuni momenti in cui le attività sono svolte insieme da tutti i bambini favorendo così l'integrazione tra i bambini, atteggiamenti di aiuto e socializzazione, processi di apprendimento ed emulazione dei più piccoli e processi di responsabilizzazione da parte dei più grandi.

Una grande attenzione è posta ai bisogni di ogni singolo bambino nel rispetto delle fasi di crescita personale e di gruppo. Vi è inoltre una disponibilità estrema delle insegnanti nel sostegno ai genitori nel loro ruolo con possibilità di confronto individuale e momenti formativi specifici sulla genitorialità, oltre che incontri per approfondimenti su tematiche varie e correlate alle attività proposte ai bambini (la fiaba, la sana alimentazione, l'utilizzo dei microrganismi effettivi...).

Mamma Cristina e papà Fabrizio

idee ed iniziative. Sono poi loro che curano ed accudiscono i nostri piccoli per molte ore della giornata.

Con un sentito ringraziamento all'Amministrazione comunale per l'impegno profuso, vorrei infine ricordare che la giunta provinciale ha deliberato il finanziamento per la costruzione della nuova scuola materna di Trambileno. Si tratta di un passaggio molto importante per tutta la comunità.

Luca Baldo

**Progetto Solidarietà  
"Ciquitica"**

## 15 chitarre "Low cost"

**A**nche quest'anno noi alunni della scuola primaria di Moscheri ci siamo impegnati in un percorso di solidarietà. Tutte le classi hanno aderito a questa proposta. Ciquitica È una chitarra low cost, a basso costo. Sono state costruite 15 chitarre con materiali semplici, nel corso del secondo quadrimestre. Lavorando in piccoli gruppi abbiamo progettato le decorazioni che poi abbiamo realizzato. Ogni chitarra venduta in Italia serve a finanziare la produzione di un'altra chitarra da inviare nei paesi svantaggiati. Gli strumenti musicali saranno mandati in paesi dove avere una chitarra È veramente complicato. In questo modo i bambini, attraverso lo studio dello strumento si avvicinano alla musica. Abbiamo creato un ponte di solidarietà e di condivisione basato sulla passione per la musica. Con la musica regaliamo gioia, conoscenza, cultura e molto altro.



Cooperativa scolastica "Ape Operaia"

## Notizie orticole



**N**ell'ambito delle molte attività svolte dalla Cooperativa scolastica "Ape Operaia" di Moscheri, quest'anno noi alunni della primaria abbiamo coltivato l'orto della scuola. A Marzo abbiamo chiesto aiuto a Raffaele Lorenzi, che gentilmente ci ha preparato il terreno e per questo lavoro lo vogliamo ancora ringraziare di cuore. Poi, riuniti in assemblea, abbiamo deliberato di coltivare questo orto a rapanelli perché è l'ortaggio più veloce nella crescita e così sarebbe stato possibile seguire tutte le fasi: dalla semina fino al raccolto del prodotto, prima del termine delle lezioni. Ogni classe ha preparato il suo "VANEZOT" ben delimitato, rastrellato, livellato e disteso; così il giorno 8 Aprile ci siamo dedicati alla semina; dopo aver scavato i solchi e averli inumiditi, ogni bambino ha interrato i propri semi. Nei mesi successivi il tempo ci è stato amico: prima con un bel caldo e poi con una buona pioggia, che hanno favorito la rapida crescita dei nostri rapanelli. Durante i giorni più caldi Davide e la maestra Franca sono stati preziosi, dedicandosi con impegno ad annaffiare la terra di buon mattino. Di settimana in set-

timana vedevamo progressivamente sbucare a fior di terreno cupolette vermiglie, che facevano sperare in un abbondante raccolto e così ...

fino al 7 giugno, quando ogni classe con grande soddisfazione ha raccolto il proprio prodotto.

I rapanelli sono stati la sera stessa offerti alla festa conclusiva dell'anno scolastico e ognuno di noi ne ha portato a casa un sacchetto. La coltivazione dell'orto è avvenuta durante le ore di attività opzionali del venerdì pomeriggio, seguite dalle insegnanti Belli Sonia e Trentini Emiliana. Le insegnanti hanno programmato l'attività di lavorazione della terra proponendosi i seguenti obiettivi: mantenere attivo il legame con il territorio e le tradizioni in rapporto alle scadenze stagionali; sviluppare la coscienza ecologica, rimarcando il valore della "Terra" e le risorse dell'ambiente in cui si vive; capire l'importanza del lavoro agricolo come fonte primaria di sussistenza sia nel passato che nel mondo odierno e come modalità irrinunciabile per il futuro.

*Gli alunni della Cooperativa Scolastica e l'insegnante responsabile Sonia Belli.*



Con i guardiacaccia a Malga Fratielle

## Progetto Rudy: a scuola nel bosco

**T**ra una giornata di pioggia e l'altra che maggio ci ha regalato, finalmente martedì 24 è apparso il sole, così noi alunni della scuola primaria di Moscheri abbiamo potuto trascorrere una entusiasmante giornata a Malga Fratielle.

L'obiettivo era conoscere l'ambiente e gli animali selvatici che popolano il nostro territorio, a conclusione del progetto Rudy, proposto dalla sezione Cacciatori Trentini per conto della riserva di Trambileno, con il contributo finanziario del Comune di Trambileno. Siamo partiti con tre pulmini che ci hanno portato fino a Malga Fratielle, poi ci siamo divisi in due gruppi: le classi prima-seconda-terza accompagnate dal custode forestale sig. Salvetti e le classi quarta-quinta seguite dal guardiacaccia sig. Moiola e da alcuni volontari dell'associazione come supporto.

Che bello ritrovare le tracce lasciate dagli animali: impronte, peli, piume e altri segni di presenza, ma che fatica inerpicarsi sui sentieri di montagna! Fatica ripagata dallo spettacolare pa-

esaggio di Malga Valli, dove, con il "lungo" abbiamo spiato un gruppo di camosci accovacciati tra i cespugli. A mezzogiorno ci attendeva un delizioso pranzetto cucinato con amore da mamma Monica e servito dai genitori e dagli amici alpini. Che mangiata! Infine è intervenuta l'Associazione Cino-fili di Rovereto con alcuni esemplari di cani che ci ha mostrato come rapportarci correttamente con loro e quali

comportamenti mantenere. Erano veramente belli e ubbidienti! Per non farci mancare nulla ci è stata offerta un'ottima merenda a base di krapfen. Siamo scesi a valle sazi e felici. Ringraziamo di cuore tutti quelli che si sono impegnati per la realizzazione di questo progetto

*Gli alunni e gli insegnanti della scuola primaria di Moscheri*



Una specie rara si trova solo sul Pasubio

## Salamandre alpine e prealpine



36 *un giovane esemplare di Salamandra del Pasubio (S. atra pasubiensis) con la tipica macchiatura gialla sul capo. Ph. Matteo di Nicola.*

In un lontano passato, le Alpi erano molto diverse da come le conosciamo, ed erano abitate da favolose salamandre, probabilmente simili a quelle che oggi possiamo incontrare sulle pendici del Massiccio del Pasubio e nei boschi dell'Altopiano di Asiago. Tra tutte le salamandre che popolano l'arco alpino infatti, ve ne sono due che spiccano per rarità e bellezza: la Salamandra del Pasubio (*Salamandra atra pasubiensis*) e la Salamandra di Aurora (*Salamandra atra aurorae*), le cosiddette "salamandre prealpine". Si tratta di due particolarissime sottospecie della Salamandra alpina o Salamandra nera (*Salamandra atra atra*).

### La Salamandra alpina

La Salamandra alpina (*Salamandra atra atra*) è un Anfibio Caudato che abita gran parte delle Alpi e alcune aree dei Dinari, arrivando fino all'Albania. Si incontra anche in Italia e in Trentino Alto Adige, principalmente nei massicci dolomitici della parte orientale della Regione. Si differenzia dalle salamandre prealpine perché sempre di colore nero lucido omogeneo senza macchie. Non è una specie a rischio di estinzione perché sono note centinaia di località dove sopravvivono migliaia di individui. Localmente però, le popolazioni

possono subire diminuzioni consistenti fino ad estinguersi per colpa di un uso eccessivo dei pascoli da parte dell'uomo e a causa di interventi di esbosco ad esempio per la realizzazione di impianti sciistici. Nella nostra Regione le conoscenze riguardo la distribuzione geografica della Salamandra alpina sono insufficienti. Per questo motivo chiunque incontrasse un animale di questo tipo durante un'escursione nella nostra Regione, dovrebbe contattare il nostro gruppo di lavoro (anfibii.rettilli.taa@gmail.com) o il MUSE, Museo delle Scienze di Trento.

### La Salamandra del Pasubio

La Salamandra del Pasubio è un animale di colore nero lucido che non supera i 13 centimetri di lunghezza. Si riconosce per la presenza di una rada macchiatura gialla che interessa principalmente la zona della testa e la base delle zampe. Alcuni esemplari possono però somigliare in tutto e per tutto ad una Salamandra alpina, in quanto completamente neri o marmorizzati con tonalità brune, quasi nere. Quest'anfibio Caudato (letteralmente: «munito di coda») vive esclusivamente in una ristretta valle sulle pendici del Massiccio del Pasubio, dove è stata scoperta solo di recente dal dott. Lucio Bonato, ricercatore dell'Università degli Studi

di Padova, che l'ha descritta ufficialmente nel 2005.

### Chi l'ha vista?

Le conoscenze riguardo a questa misteriosa salamandra sono ancora scarse e la preoccupazione dei ricercatori riguarda principalmente la sua estrema rarità. Si ritiene infatti che sia presente in una sola località, molto ristretta e fortunatamente non facilmente accessibile all'uomo. Per questo motivo si considera la Salamandra del Pasubio come l'anfibio più raro d'Italia, e molto probabilmente d'Europa.

«Si tratta a conti fatti dell'anfibio più raro d'Italia e molto probabilmente d'Europa.»

In realtà, sebbene sia stata individuata in una sola località, esistono numerose testimonianze più o meno recenti, ma non ancora confermate ufficialmente, di appassionati di natura, scienziati ed escursionisti che si sono imbattuti in animali del tutto simili alla Salamandra del Pasubio, in località poste sempre sul medesimo massiccio ma ben distanti dal luogo scoperto dal dott. Bonato. La Salamandra del Pasubio, così come le sue cugine, è un animale estremamente schivo, che fugge la luce e cerca incessantemente un riparo umido. È notturno e di giorno esce solo durante forti temporali che perdurano per molte ore o persino giorni. Abita ambienti estremi, spesso difficilmente affrontabili dai ricercatori che ne studiano le abitudini o la distribuzione. La Salamandra del Pasubio è inserita nelle liste nazionali delle specie vertebrate a rischio di estinzione e valutata In Pericolo (EN) in quanto il numero degli individui maturi è probabilmente inferiore a 250. È minacciata dall'estremo isolamento delle popolazioni note e dall'attuale trend di cambiamento climatico.

«La Salamandra del Pasubio è anno dopo anno, sempre più a rischio di estinzione.»

### Il gioiello dell'Altopiano

Un'altra sottospecie di Salamandra alpina è la Salamandra di Aurora (*Salamandra atra aurorae*), scoperta anch'essa di recente in una ristretta

area dell'Altopiano di Asiago. Nel 1982, il naturalista vicentino Pierluigi Trevisan, in visita di piacere nelle belle valli delle Prealpi, si imbatté, quasi per caso, in questo animale unico, e nel descriverlo decise di dedicarne il nome alla moglie Aurora Pederzoli, con la quale condivideva la passione della ricerca scientifica e dell'erpetologia.

La Salamandra di Aurora vive esclusivamente in boschi misti di latifoglie e conifere al di sopra dei 1300 m s/m, nel sottobosco ricco di nascondigli e cavità del sottosuolo, dove l'umidità si mantiene costantemente elevata. Si riconosce a prima vista dalle altre salamandre alpine perché presenta una colorazione del capo e del dorso estesa e omogenea color giallo paglierino, giallo verde o giallo perlaceo.

Potrebbe essere confusa con la comune Salamandra pezzata (*Salamandra salamandra*), dalla quale si distingue perché le macchie gialle di quest'ultima sono distribuite letteralmente "a macchia di leopardo" e il loro colore è molto brillante. La Salamandra di Aurora è inoltre molto più piccola (la salamandra pezzata raggiunge e supera i 20 centimetri, contro un massimo di 13-15 centimetri della Salamandra di Aurora).

Anche la Salamandra di Aurora è a forte rischio di estinzione, poiché abita una limitata porzione di foresta, di poco superiore ai 50 chilometri quadrati, che consiste in boschi maturi di latifoglie e boschi misti con presenza prevalente di Faggio e Abete bianco e abbondanza di rocce e legno morto al suolo. All'interno di questi cinquanta chilometri quadrati però, la salamandra di Aurora è presente solo con due piccole popolazioni concentrate in altrettante piccole porzioni di bosco. Lontano da queste aree densamente popolate di salamandre, la presenza della Salamandra di Aurora si può purtroppo definire sporadica. I tagli indiscriminati avvenuti in passato, anche in relazione alla presenza della linea di fronte durante la prima guerra mondiale, ne hanno molto probabilmente compromesso le possibilità di sopravvivenza in altre aree dell'Altopiano. Il problema principale risiede infatti nell'assenza di una sufficiente ed adeguata copertura vegetale, che assicura il mantenimen-

to di un sottobosco sufficientemente umido e ricco di prede.

La sottospecie è minacciata da una modalità di gestione forestale che non tiene conto delle esigenze di conservazione di questo animale. Le operazioni di esbosco vengono condotte con i mezzi pesanti anche al di fuori delle piste forestali e durante la stagione di attività superficiale degli animali, con l'effetto di compattare il suolo e eliminarne cavità e rifugi potenziali, rendendolo inadatto agli animali nonché uccidendoli direttamente.

La Salamandra di Aurora è considerata specie protetta, in quanto elencata nell'allegato II della Convenzione di Berna, che vieta qualsiasi forma di cattura, disturbo, detenzione, deliberata uccisione, danneggiamento e la distruzione delle aree di riproduzione e di rifugio di questa sottospecie. Inoltre è ascritta agli allegati II e IV ai sensi della direttiva Habitat 92/43/CEE, mentre le liste IUCN la definiscono come vulnerabile.

### Stili di vita specializzati

La Salamandra alpina e quelle prealpine si somigliano molto per quanto riguarda le abitudini di vita. Si tratta di animali che vivono in media-alta montagna, di norma sopra i 1.400 m s/m, in prossimità di ambienti umidi come valli e canoloni protetti dal sole, o in boschi di Faggio, o misti con conifere come l'Abete bianco, dove l'umidità si mantiene sempre elevata. Come le

altre salamandre sono legati all'acqua, a causa delle particolarità della pelle, poco spessa e molto traspirante, che quindi si disidrata molto rapidamente. Un'altra peculiarità di queste salamandre è la viviparità, che consiste nella capacità di partorire piccoli già formati, terrestri e del tutto simili ad un adulto in miniatura. La maggior parte degli anfibii, invece, ha bisogno di deporre in acqua uova o larve che poi si trasformeranno in adulti dalle abitudini terrestri. Questa caratteristica ha permesso alle salamandre alpine e prealpine di sopravvivere in ambienti d'alta quota, dove la disponibilità di acqua superficiale è scarsa e incostante.

Le salamandre alpine e prealpine purtroppo, sono tra i pochi anfibii a partorire un numero davvero limitato di prole. Questi animali infatti impiegano più di due anni per partorire 1-2 piccoli, che raggiungeranno l'età adulta, e quindi la capacità di riprodursi a loro volta, dopo almeno due anni. Questo significa che una popolazione di salamandre che subisce un notevole decremento a causa, ad esempio, dell'uomo, impiega decenni a riprendersi completamente e in alcuni casi può andare incontro ad estinzione. Per questo motivo è importante che tutti, dal normale cittadino, che può incontrare questi animali durante un'escursione, alle amministrazioni locali e ai corpi forestali che gestiscono il territorio forestale montano, si prodighino nella difesa degli habitat che ospitano questi curiosi ed antichissimi anfibii.



37 *Salamandra pezzata (Salamandra salamandra), un incontro comune nei boschi trentini. Ph. Matteo Di Nicola.*

## Un po' di storia

Le salamandre prealpine abitavano le Alpi ancor prima delle ultime glaciazioni e proprio il verificarsi di questi drastici cambiamenti climatici è alla base della loro attuale distribuzione geografica. Durante il Pleistocene, masse di ghiaccio occuparono rapidamente le aree più interne e fredde delle Alpi, muovendosi verso valle e scavando ampie e profonde vallate verso le zone più meridionali. Durante questo periodo, gran parte del territorio alpino era coperto di ghiaccio e quindi inospitale, non solo per le salamandre ma anche per altri organismi. Alcuni massicci prealpini però, grazie alla loro conformazione e natura, come isole verdi in un vasto mare di ghiaccio, riuscirono a proteggere dall'estinzione la varietà di organismi che li abitavano. Ecco quindi spiegato come numerosi organismi, animali e vegetali, tra cui le salamandre prealpine, sopravvissero alle glaciazioni, arrivando fino ai giorni nostri e divenendo specie "endemiche" delle Prealpi, cioè unicamente presenti sui massicci e altopiani di quell'area geografica. Un fenomeno simile, si può osservare oggi in Groenlandia e in Antartide nei Nunatak (in lingua inuit: piccolo isolato), termine usato per indicare la sommità di una montagna non coperta da ghiaccio che si erge all'interno di un ghiacciaio.

Se le salamandre prealpine si rifugiarono sulle prealpi rimanendo isolate su di esse fino ai giorni nostri, durante le glaciazioni la Salamandra alpina rimase invece confinata nei Dinari meridionali. Al termine delle glaciazioni questa specie riuscì a ricolonizzare le Alpi occupando una vasta porzione di questa catena montuosa.

Chiunque fosse interessato ad approfondire questo od altri argomenti simili, o voglia segnalarci la presenza di un Rettile o un Anfibi che ha osservato sul territorio regionale del Trentino Alto Adige, può contattarci all'indirizzo e-mail: [anfibi.rettili.taa@gmail.com](mailto:anfibi.rettili.taa@gmail.com) o visitare la pagina Facebook, cercando "Anfibi e Rettili del Trentino Alto Adige - Sudtirol".

Andrea Nardelli

UNIMORE - Admin Anfibi e Rettili del Trentino Alto Adige - Sudtirol Facebook Page

## POESIE

## La ciacera

La ciacera,  
l'è grosa, l'è rotonda  
la t'empienis la boca  
ma quando la ven fora  
la va de qua e de la,  
l'emboca ogni stradela  
l'envade la zità.

Quela bona e bela  
no la fa tanta strada  
la zent la passa  
no l'è enteresada.

Ma quella viscida  
o menzognera  
la va sempre pù en su,  
quela la fa cariera.

Dal vent viziosa la se fa portar  
en tuti i angoi a spetegolar  
senza capir quant mal la fa,  
ma su da brava, torna a to cà.

No sat che la parola  
l'è en dono en gran regal,  
no far la stupida  
empara a saverla usar.

Miris Porte di Trambileno

## Il tempo

Il tempo  
È un batter d'ali,  
è un ricordo è nostalgia,  
è una gioia, un sorriso, una lacrima  
è un sogno, una speranza  
è Amore.

Il tempo non ha inizio  
non ha fine  
è Attesa.

Il tempo non è tuo  
non è mio  
è un soffio  
è l'alito di Dio.

Il tempo è immenso  
è eternità.

Miris Porte di Trambileno

## Movimento pensionati e anziani

## Tombola, Provincia e Teatro, intensa attività per gli anziani



Tombola pensionati: le volontarie che hanno organizzato la tombola in occasione della festa patronale



I soci in ascolto durante la visita

Finalmente sono arrivati il caldo, la bella stagione, le vacanze ed il Movimento Pensionati e Anziani sospende la sua attività e si gode un periodo di meritato riposo. Meritato perché arriva alla fine di un anno ricco di iniziative e forse non tutti si rendono conto del lavoro, del tempo, delle energie profuse da chi è coinvolto nell'organizzazione e realizzazione di questi eventi. L'università della terza Età, il Sipario d'Oro sono appuntamenti importanti per la comunità di Trambileno che non si chiudono nell'arco di una serata ma che impegnano il Movimento per mesi. Per fortuna, la loro buona riuscita, la grande partecipazione ed il gradimento riscosso sono motivo di soddisfazione e di gratificazione per il grande lavoro svolto e compensano anche lo scarso riconoscimento che a volte arriva dalle istituzioni e dalla popolazione di Trambileno per il ruolo importante del Movimento Pensionati. Ma anche altri appuntamenti all'apparenza più semplici sono stati impegni importanti; ad esempio l'organizzazione della tombola ha richiesto numerose ore di lavoro da parte di un nutrito gruppo di volontari e tante altre iniziative minori hanno comportato una grande attività preparatoria che si vede poco ma che c'è. È per questo motivo che necessitano forze nuove, nuove adesioni, una maggiore partecipazione e collaborazione da parte dei soci. In autunno, alla ripresa dell'attività, dovrà essere rinnovato il direttivo e sarà importante, per dare un futuro al Movimento, che questo rinnovato slancio ci sia, che forze fresche, nuove idee, nuove persone si mettano in gioco per dare aiuto a coloro che in questi anni hanno sostenuto il peso maggiore della gestione dell'associazione.

Rita Visintini

Visita alle istituzioni provinciali P.A.T. (Sala Rosa) ed al Mu.se del 6 aprile. La presidente del Movimento con Donata Borgonovo Re ed in primo piano una copia del nostro notiziario



Gruppo Missionario Arcobaleno

## Fra Costantino e l'Eremo al Cuco



La figura austera e dimessa di un frate cappuccino quasi novantenne, che almeno una volta al mese percorreva la strada della Vallarsa, non poteva passare inosservata. Bussava alla porta e porgeva un saluto prima di incamminarsi verso il "Cuco", una casupola semidiroccata, a picco sulla valle, sulla strada che da Vanzo porta a Pozzacchio. Era l'eremo in cui si ritirava, quasi tutti i sabati del mese, per ascoltare il silenzio e il canto degli uccelli, assaporare il profumo delle ginestre e cantare le lodi del Signore.

Poco prima di Natale si è presentato alla porta con un misterioso pacco. "È la mia ultima creazione! E forse questa è la mia ultima visita: le mie gambe sono stanche". Una piccola cassa di legno nascondeva un bellissimo presepe componibile, scolpito a mano, rifinito nei minimi particolari e animato da statuine che profumavano d'antico... un poco come Fra Costantino.

Nato a Mezzano di Primiero nel lontano 1928, varcata la soglia del convento a vent'anni, Fra Costantino ha servito il Signore e i fratelli in qualità di cuoco, sacrestano, falegname, infermiere, ortolano, cantiniere, questuante e ... "presepista". Sì, la sua vera passione era quella di creare presepi! Aveva affinato la sua arte nei vent'anni trascor-

si nel convento di Trento, realizzando prima il plastico in miniatura della chiesa di San Lorenzo (opera premiata due volte) e poi un presepe di 30 metri quadrati, con giochi di luce, di acqua, paesaggi alpini e orientali. Ha abbellito poi, lungo il corso della sua lunga vita, chiese e conventi di tutta la regione: dal santuario della Madonna di Folgaria a Segonzano in Val di Cembra, poi a Trento, a Rovereto e ovunque ci fosse spazio per la sua devozione e fantasia. Può forse suscitare meraviglia tanta passione di un frate apparentemente severo e rude come fra Costantino per la tenera rappresentazione dei fatti e dei personaggi di Betlemme. Ci aiuta però a capire l'amore per il Personaggio principale del presepe un fatto drammatico vissuto dal frate a Trento nel 1966, l'anno dell'alluvione. Racconta lui stesso con sofferta emozione e anche con sottile arguzia che, nella chiesa di San Lorenzo invasa dalle acque, è riuscito a salvare il Santissimo Sacramento, tenendolo stretto nella mano alzata e resistendo per tre ore, aggrappato con tutte le forze all'organo che galleggiava. Aggiunge sorridendo che aveva escogitato una simpatica forma di ricatto: "Se annego io, anneghi anche Tu, mio Signore!". E insieme hanno trovato la forza di resistere fino all'arrivo dei soccorsi. Simpatico

il commento dei confratelli della comunità che gli hanno dato del "presuntuoso", avendo voluto ... salvare il Salvatore del mondo! Riconoscente il Vescovo che lo ha voluto onorare con la medaglia di San Vigilio per l'eroico atto di coraggio e di fede.

La vigilia dell'ultimo Natale, fra Costantino si è voluto ritirare ancora una volta nel piccolo eremo del "Cuco", a lungo cercato e ottenuto in prestito dalla famiglia di Bruno e Rinaldo "Capelotti", per preparare nel silenzio l'incontro di una vita con il Bimbo di Betlemme. Mi ha lasciato in dono la sua ultima creazione. Dono che mi commuove per il ricordo di papà Lorenzo e dei tanti momenti vissuti con lui in falegnameria e il suo amore per il Natale. Un presepe che profuma di legno accarezzato con cura, che è segno di riconoscenza, che è testimonianza di un amore semplice e forte, temprato dalla vita austera del convento e illuminato dall'azzurro del cielo.

Grazie, fra Costantino. E arrivederci ancora.

Paola Ruele



U.S. Trambileno

## 1976 - 2016: 40 anni di Unione Sportiva



Nella serata del 25 giugno l'U.S. Trambileno ha festeggiato i 40 anni di affiliazione alla F.I.G.C., 40 anni di partecipazione continua ai Campionati di Terza, Seconda e Prima Categoria.

La storia della società calcistica del nostro comune ha in realtà inizio in anni meno recenti: già alla fine degli Anni '60 Trambileno vanta la partecipazione al Torneo Tre Valli, come testimoniano bellissime foto di quegli anni. Primi esordi carichi di competizione per onorare il proprio comune, ma sempre all'insegna del divertimento. Ed è proprio da

queste edizioni del Torneo Tre Valli che ha origine l'U.S. Trambileno: il 1970 risulta l'anno di fondazione e risale al 1976 l'iscrizione alla F.I.G.C. con la partecipazione della squadra al Campionato di Terza Categoria. A settembre 2015 abbiamo iniziato a raccogliere dati, foto, aneddoti di tutti questi anni: la prima idea era una pubblicazione, ma i tempi ristretti e le difficoltà incontrate nella raccolta del materiale ci hanno fatto optare per una serata di festa e una piccola mostra delle foto recuperate... nella speranza che nel corso dei prossimi anni si riesca a recuperare

molto materiale e nel 2020 si possa realizzare l'ambizioso progetto di una pubblicazione del 50° di Fondazione dell'U.S. Trambileno. L'occasione del 40° di affiliazione è stata l'occasione per risentire giocatori e allenatori del passato, per contattare ex dirigenti, che in buona parte ancora oggi ci sostengono. Il confronto con i protagonisti del passato ci ha mostrato chiaramente che la situazione che viviamo attualmente, con le fatiche nel portare avanti le attività della società e le difficoltà nel coinvolgimento di persone nuove che supportino il nostro operato, assomiglia molto a quanto vissuto dai nostri predecessori. Da parte di tutti però rimane la soddisfazione di aver superato le difficoltà ed essere riusciti a dare continuità all'U.S. Trambileno per tutti questi numerosi anni.

A noi attuali dirigenti spetta il compito di ringraziare nello specifico tutte le persone che hanno permesso di raggiungere questo traguardo: i dirigenti che hanno fondato la società, segnando il passaggio da squadra di rappresentanza al Torneo Tre Valli a squadra iscritta alla F.I.G.C., ai dirigenti che hanno preso a cuore la società nel corso dei 40 anni e che in molti casi hanno ricoperto ruoli di giocatore e poi dirigente, ai numerosi giocatori che hanno vestito i colori nero verde e che

### ELENCO PRESIDENTI

| n. | Cognome e nome        |
|----|-----------------------|
| 1  | MARISA UMBERTO        |
| 2  | ZANVETTOR GIORGIO     |
| 3  | SOPRANI CARLO ALBERTO |
| 4  | TRENTINI FRANCO       |
| 5  | CAMPANA PIERINO       |
| 6  | CONCI SERGIO          |
| 7  | COMPER MARCO          |
| 8  | ANCHEBEN GIORGIO      |
| 9  | ZANVETTOR FRANCO      |
| 10 | VIGAGNI FRANCO        |
| 11 | ZANVETTOR PIERLUIGI   |

### CRONISTORIA

| Stagione | Categoria |
|----------|-----------|
| 1976-79  | Terza     |
| 1979-87  | Seconda   |
| 1987-92  | Terza     |
| 1992-95  | Seconda   |
| 1995-98  | Terza     |
| 1998-14  | Seconda   |
| 2014-16  | Prima     |
| Prima    | 2         |
| Seconda  | 27        |
| Terza    | 11        |

si sono legati alla società, ai bambini che hanno iniziato l'attività calcistica a Trambileno e ai loro genitori che si sono lasciati coinvolgere nell'attività, a tutte le persone della comunità di Trambileno e a tutti gli sponsor che ci hanno sempre sostenuto.

Un ringraziamento speciale a tutti gli enti e le associazioni del territorio che in maniera diversa hanno sostenuto le diverse generazioni nel dare continuità alla nostra società sportiva. L'attività calcistica è stata fondamentale per mantenere vivo il senso di comunità del nostro territorio e per usare al meglio la struttura sportiva di Moscheri.

Con l'orgoglio nero verde che ha contraddistinto i primi 40 anni rinnoviamo il nostro impegno e il nostro invito alla collaborazione per raggiungere gli obiettivi sociali che ci hanno sempre caratterizzato.

*U.S. Trambileno*

## Trambileno: riconfermarsi nella categoria sognata

**D**opo aver atteso per oltre un decennio di conquistare il passaggio in Prima, l'obiettivo è stato raggiunto nella primavera del 2014; ora i neroverdi vogliono rimanerci il più a lungo possibile.

Il campionato 2015-16 è il quarantesimo collezionato dal Trambileno, sodalizio sportivo che rappresenta l'omonimo comune lagarino e che nelle ultime stagioni ha saputo conquistare una storica promozione in Prima categoria, serie mai affrontata in precedenza. Un'esperienza con il lieto fine, visto che il Trambileno riuscì a guadagnarsi la salvezza vincendo il triangolare contro Castelvico e Valpejo.

Come in quasi tutte le altre realtà della nostra provincia, anche a Trambileno

il calcio non arrivò per caso negli anni Settanta: il pallone di cuoio aveva già scaldato gli animi di ragazzi, visto che ai primi anni '70 era sorta una squadra per partecipare ai tornei delle valli del Leno. Risale alla stagione 1976-77, invece, l'esordio in Terza categoria dei neroverdi: un inizio positivo, visto che la squadra chiuse al sesto posto del proprio girone, collezionando otto vittorie e due pareggi nelle venti gare disputate. Dopo un altro torneo di rodaggio, i lagarini vinsero il loro primo campionato nella primavera del 1979 con tre punti di vantaggio sulla coppia Aston Villa - Giovanni XXIII, grazie ad un cammino fatto da tredici vittorie e nove pareggi. In Seconda categoria il Trambileno riuscì a raccogliere una dif-

ficile salvezza, lottando fino all'ultima giornata per rimanere nelle serie appena conquistata; molto meglio andarono le cose dodici mesi più tardi, quando l'undici neroverde chiuse in una tranquilla posizione di media classifica, piazzamento ripetuto anche nel 1982. Il rendimento della formazione fu molto meno soddisfacente il campionato successivo: il Trambileno, pur arrivando penultimo a pari punti con Vattaro e Naldini, riuscì ad imporsi nello spareggio e preservare la permanenza in Seconda. Il rischio corso nel 1983 diede la

sveglia alla squadra, che nella stagione seguente ritornò nella parte medio-alta della classifica; dopo altre due salvezze sofferte, conquistate all'ultima giornata, l'impresa non riuscì nella primavera del 1987: i quattordici punti raccolti valsero il fondo del girone ed il conseguente ritorno in Terza categoria. La retrocessione condizionò anche i campionati seguenti: i neroverdi, infatti, chiusero nella parte bassa della classifica, riuscendo a malapena a raccogliere una quindicina di punti. I primi segnali di riscatto si registrarono nel 1990: il Trambileno lottò fino all'ultima giornata per conquistare la vetta del girone, ma il successo arrivò al Noriglio, che collezionò un punto in più dei neroverdi. Dodici mesi più tardi i lagarini terminarono al terzo posto, staccati di cinque lunghezze dalla capolista Torbole, ma la delusione fu cancellata nella primavera seguente: pur arrivando nuovamente sul gradino più basso del podio, infatti, il Trambileno grazie alla riforma dei campionati fu promosso d'ufficio in Seconda categoria. Se nel 1993 i neroverdi conquistarono una tranquilla salvezza, ripetendosi con molta più fatica l'anno successivo, la squadra nel 1995 chiuse all'ultimo posto del proprio girone,



avendo accumulato soltanto otto punti nelle ventidue gare disputate, un trend negativo che valse un biglietto di sola andata per la Terza categoria. Nell'ultima serie del calcio trentino i lagarini rimasero per tre stagioni: dopo l'ultimo posto del 1996, infatti, la squadra vinse il raggruppamento due anni più tardi, staccando di sei lunghezze Isera e Ledrense, grazie alle tredici vittorie ed i quattro pareggi conquistati dai neroverdi nelle venti gare disputate in campionato. Nella categoria superiore il Trambileno conquistò una sofferta salvezza, mentre dodici mesi più tardi la formazione lagarina si posizionò nella parte centrale della classifica. Dopo altre due stagioni tranquille, i neroverdi cominciarono a puntare alle zone alte: nel 2003 la corsa alla promozione si fermò a sole tre lunghezze dalla capolista Cermis, peraltro battuta con un sonoro 5-0 sull'erba di casa; negli anni seguenti la squadra alternò momenti di relativa calma a repentine puntate verso i primi posti (quarto posto nel 2005, ma lontana quindici punti dal Nago, e nel 2008, distante dodici lunghezze dalla primatista Alta Giudicarie). Pur lottando per il vertice ai neroverdi mancava ancora quel qualcosa in più per arrivare ad esordire

in Prima categoria: la quarta posizione fu replicata nuovamente due volte, restando comunque rispettivamente distante sette punti dalla Dolomitica (2010) e diciotto lunghezze dal Volano (2012). La tanto agognata promozione maturò finalmente nella primavera del 2014, quando il Trambileno ebbe la meglio del Volano dopo un serrato duello, risolto soltanto nelle ultime giornate: i neroverdi conquistarono quindici vittorie e quattro pareggi nelle venti partite disputate, distanziando i rivali di quattro punti. Il passaggio in Prima categoria, traguardo inseguito per un decennio e miglior piazzamento nella storia della società lagarina, non rivoluzionò la squadra, che pur lottando a viso aperto contro tutti gli avversari, chiuse in terzultima posizione a pari punti con il Vattaro. Avendo un peggiore rendimento negli scontri diretti (1-1; 1-2) rispetto ai valsuganotti, il Trambileno dovette scontrarsi con le altre formazioni classificate al terzultimo posto dei rispettivi gironi per guadagnarsi la salvezza. I neroverdi superarono Valpejo (2-0) e Castelvico (5-0), garantendosi la permanenza in categoria. La speranza ora è quella di salvarsi con meno sofferenza nelle prossime annate.

Il G.S. La Montagnola lo ha organizzato con la Croce Rossa

## Un corso di primo soccorso pediatrico

Più di una ventina le persone che hanno partecipato alle serate informative sul primo soccorso pediatrico e al corso di formazione sulle manovre di disostruzione delle vie aeree in età pediatrica, organizzati alle Porte di Trambileno dall'associazione G. S. La Montagnola in collaborazione con il Comitato Locale di Trento della Croce Rossa Italiana e con il patrocinio del Comune di Trambileno.

Tre le serate tra aprile e maggio durante le quali i volontari della Croce Rossa hanno fornito ai partecipanti le informazioni di base sulle tecniche di primo soccorso per la gestione dei problemi sanitari più comuni che si possono verificare durante l'età pediatrica.

In particolare due delle serate (l'ultima con corso pratico e rilascio di attestato ai partecipanti) sono state dedicate al tema del supporto delle funzioni vitali a un bambino o lattante privo o meno di respiro o di battito cardiaco a causa di soffocamento, con l'insegnamento delle corrette manovre di disostruzione delle vie aeree da corpo estraneo.

I partecipanti hanno potuto imparare o aggiornare le loro conoscenze sui semplici comportamenti da adottare e sulle azioni da evitare nel caso di un'emergenza sanitaria che coinvolga bambini o lattanti e comporti l'ostruzione

parziale o totale delle vie aeree. È stato possibile provare le manovre spiegate con l'utilizzo di specifici manichini per le esercitazioni pratiche.

I volontari della Croce Rossa hanno inoltre spiegato come intervenire in qualità di soccorritori occasionali in altri casi di emergenza sanitaria come piccole ferite, emorragie, lesioni da caldo e da freddo, fratture o traumi delle articolazioni, malori di varia natura, insegnando cosa è necessario non fare e cosa è possibile fare per aiutare nella gestione immediata dell'emergenza sanitaria. Indicazioni sono state fornite in merito all'importanza della prevenzione, al tema della chiamata di primo soccorso al 118 e ai possibili contenuti di un buon kit di primo soccorso.

Il corso, rivolto a genitori, insegnanti e personale addetto agli asili e scuole, nonni, zii, baby-sitter e chiunque nella vita possa incontrare un bambino o lattante, mirava a diffondere informazione e formazione sulle manovre salvavita, sui semplici gesti e comportamenti che chiunque può adottare per salvare la vita di un bambino o lattante.

Grazie a tutti coloro che hanno organizzato e a tutti i partecipanti.

Compagnia Schützen Vallarsa-Trambileno

## A Boccaldo per ricordare i caduti

**I**l 22 Novembre scorso presso il Cimitero Austro-Ungarico di Boccaldo si è svolta l'annuale commemorazione ai caduti della prima guerra mondiale. La cerimonia, organizzata dal Comitato di Boccaldo per la tutela del Cimitero, in collaborazione con la Compagnia Schützen Vallarsa-Trambileno, ed il supporto di altre associazioni comunali, si è svolta in presenza delle autorità comunali rappresentate dal Vice-Sindaco Maurizio Patoner. Erano inoltre presenti il Landeskommandant Paolo Dalprà della Federazione delle Compagnie Schützen della Provincia di Trento, Peter Kaserer in rappresen-

tanza della Federazione degli Schützen del Südtirol, una rappresentanza delle Compagnie Schützen dalla Provincia di Trento e dalla Provincia di Bolzano, oltre ad una rappresentanza dei Tiroler Kaiserjäger, Standschützen e Kaiser-schützen. Nel corso della cerimonia, gli spari a salve della Compagnia d'onore costituita da elementi delle Compagnie di Rovereto e Bolzano, hanno salutato la comunità e la memoria dei caduti, quest'ultima ricordata nella celebrazione della S. Messa a cura di Padre Mario Pangallo. Al termine della cerimonia, presso il Teatro Comunale a Moscheri, è stata presentata la mostra



di documenti storici provenienti dagli archivi di Stato di Vienna, relativi alla locale Standschützenkompanie Vallarsa-Trambileno impegnata nella difesa del proprio territorio dal 1915 con 444 volontari, rimasti in soli 46 superstiti alla fine del conflitto.

Steval

## L'associazione cresce



te in forte sul Sentiero della Pace", curata dal Circuito dei forti del Trentino; in tal senso si sono tenute una serie di importanti iniziative.

Legato a questo tema è importante sottolineare quella che è stata la novità dell'anno, ovvero il fatto che Forte Pozzacchio ha ospitato per circa un mese (fino al 28 agosto) un'importante mostra d'arte contemporanea, all'interno dell'iniziativa ARTE FORTE - "La Babele di linguaggi e di simboli legati ai conflitti". Ricordo a tutti i lettori che Forte Pozzacchio è uno dei 15 forti che hanno aderito al Circuito dei Forti del Trentino.

Non voglio però scordarmi di sottolineare che anche quest'anno si è tenuta l'importante commemorazione ai caduti, con l'ormai tradizionale festa dell'Associazione culturale-ricreativa ACR il Forte; importante anche menzionare il ritorno di eventi proposti all'interno del Festival "Tra le rocce e il cielo". Vi anticipo infine che per la fine estate-inizio autunno Steval sta organizzando una piccola gita fuori porta in Germania. Altre attività, corsi o workshop verranno proposti in futuro; vi invito a tenere sempre d'occhio le pagine facebook "STEVAL" e "Bar al Forte". Invito i lettori interessati a farsi sentire: se avete proposte, consigli, critiche, se volete avvicinarvi al mondo del volontariato e fare qualcosa di più per il nostro territorio, non esitate a scriverci! Siamo disponibili ad ascoltare chiunque; il nostro indirizzo di posta elettronica è il seguente: [associazione.steval@libero.it](mailto:associazione.steval@libero.it). Nell'attesa di un nuovo appuntamento e di nuovi aggiornamenti vi mando un bel saluto.

Il Presidente  
Giulio Lorenzi

Walter Blaas e Walter Kasswalder, Eva Klotz e lo storico Helmut Rizzolli. Compagnia d'onore che ha htenuto a battezzo la nostra Compagnia locale, è stata la Compagnia Schützen Laag - Laghetti, la quale durante S. Messa, come da tradizione ha effettuato lo sparo a salva.

Alla fine della cerimonia in piazza di Parrocchia, la sfilata è proseguita lungo la statale raggiungendo il campo sportivo di Raossi dove ha avuto luogo il ristoro dei numerosi presenti in una bella atmosfera di festa alietata dalla musica della Musikkapelle di Kurtinig. La Compagnia Schützen Vallarsa-Trambileno è ora ufficialmente federata nel rispetto della tradizione e cultura storica, che assieme ad attività di volontariato hanno da sempre caratterizzato le nostre Compagnie Schützen. La grande partecipazione all'evento totalmente autofinanziato, così come l'acquisto della Tracht (costume) e della bandiera della Compagnia Schützen Vallarsa-Trambileno, hanno premiato tutti coloro che con intenso lavoro hanno organizzato e realizzato i preparativi, contando anche sulla partecipazione ed il supporto di molte associazioni dei due comuni che hanno permesso il successo di questo evento.

Marco Omerigrandi

Compagnia Schützen Vallarsa-Trambileno

## La festa di rifondazione della Compagnia

**L**e giornate del 21 e 22 maggio scorso, sono state caratterizzate da un evento per il quale è stata data una importante attenzione anche dai media regionali, vale a dire la festa di rifondazione della storica Compagnia Schützen Vallarsa-Trambileno, la venticinquesima Compagnia rievocata nella Provincia di Trento. L'evento si è svolto nel Comune di Vallarsa, interessando le Frazioni di Piano, Parrocchia e Raossi, con la partecipazione di Compagnie Schützen provenienti dall'intero Tirolo storico, oltre agli ospiti d'onore ed alle autorità locali nelle persone dei Sindaci di Vallarsa e Trambileno Massimo Plazzer e Franco Vigagni. In premessa alla cerimonia vera e propria svolta nella giornata di domenica 22 maggio, sono stati ricordati i caduti della Standschützenkompanie, con deposizione di una corona presso la croce alla memoria eretta l'estate scorsa presso la Frazione Anghebeni, ricordando il sacrificio dei nostri volontari preposti alla difesa della propria terra, i quali in



forze di 444 uomini nel 1915 terminarono il tragico primo conflitto mondiale in soli 46 superstiti.

Nella giornata seguente, presso la Frazione Piano nella mattina alle ore 9 si è effettuato il ritrovo dei partecipanti alla cerimonia contando la rappresentanza di 40 Compagnie Schützen, con la presentazione delle stesse alle autorità presenti, dando seguito poi alla sfilata fino alla piazza di Parrocchia dove è stata celebrata la S. Messa da Padre Mario

Pangallo, con benedizione della bandiera della Compagnia Schützen Vallarsa-Trambileno, ricostruita sulla base della descrizione dell'originale, andata persa dopo il 1918.

Tra gli ospiti d'onore, oltre ai Sindaci di Vallarsa e Trambileno, da segnalare la presenza dei rappresentanti delle Federazioni degli Schützen della Provincia di Trento, di Bolzano ed Innsbruck, nelle persone di Paolo Dalprà, Elmar Thaler e Hartwig Röck, i Consiglieri Provinciali

Piccola Fraternità di Gesù al Piam del Levro

## Per diventare belli come il sole

Quando il mese di maggio volge al suo termine la Fraternità entra in una sorta di euforia e di inquietudine diffusa. Il desiderio di guardare all'estate, di progettare e di sognare orizzonti nuovi diventa possibile. Ed è sempre bello e arricchente mettersi attorno ad un tavolo e condividere le idee che come ben si può intuire sono sempre molte, differenti e diversamente belle.

Alla fine, dopo un dialogo fraterno animato, emerge sempre la preoccupazione annuale: "Ehi, mi raccomando non dimentichiamoci la Piccola Quaresima"

Sì, vince sempre lei: la Piccola Quaresima, che dall'1 al 15 agosto ci sprona ed attira la nostra attenzione. Ogni anno, tutte le volte. Oh, sì, parlare di Piccola Quaresima durante il mese di agosto può assumere un sapore singolare e stravagante dal momento che il termine Quaresima suscita anche nei meno frequentatori degli spazi ecclesiali un non so che di rinuncia, di fatica e di impegno. Eppure questo breve, brevissimo periodo estivo, che occupa la prima quindicina di agosto, diventa, credeteci, un tempo di grande fecondità e di gioia autentica. L'obiettivo? Prepararsi, anima e corpo, alla grande solennità di Maria Assunta in cielo. Una festa che si contende il primato con le feste di ferragosto.

Lasciateci spiegare un po'.

Infatti, vi domanderete: da dove è nata questa baldanzosa idea spirituale? Come è possibile dimenticare il Ferragosto? Perché è così importante Maria Assunta in cielo?

Molto tempo fa, nel lontano 1988, quando la Fraternità muoveva i suoi primi passi, si scoprì che i cristiani Ortodossi chiamavano la festa dell'Assunzione di Maria la Pasqua d'estate e che la facevano precedere da quaranta giorni di preparazione seria e motivata, proprio come il periodo precedente la Pasqua di Gesù.

Fu un colpo di fulmine per la Fraternità che abbracciò subito con entusiasmo

la possibilità di dare senso alla grandissima festa in onore di Maria preparandosi con più consapevolezza.

Così iniziarono le Piccole Quaresime a Pian del Levro con semplicità e tanta gioia. Ogni anno si scelgono dei sentieri sui quali camminare per prepararsi all'Assunta: una preghiera più intensa, alcuni gesti di carità più precisi e un capire sempre meglio il senso di questa nostra grande festa mariana. In fondo ci si domanda: l'Assunzione di Maria riguarda anche noi? Questa festa che cosa regala alla nostra piccola vita di cristiani?

Primo pensiero: l'Assunzione di Maria è l'anticipo, il collaudo, la caparra di ciò che avverrà per ciascuno di noi. Il destino di ognuno è annunciato nella solennità di Maria assunta in cielo attraverso un corpo di donna: anche noi, come lei, saremo innalzati, verso l'alto, verso Dio e l'eterno, e avremo un giorno corpi di luce.

Un pensiero forse un po' difficile...

La prima lettura della Messa solenne di quel giorno ci viene in aiuto.

Sentiremo: "Vidi una donna vestita di sole, era incinta e gridava per le doglie del parto!" Che cosa significa? Questa donna vestita di sole, che sta per partorire, è l'immagine di ciò che tutti siamo chiamati ad essere: diventare vestiti di luce, portatori di vita, coraggiosi nella lotta contro il male. In cielo? No, occorre cominciare dentro le nostre vite di

ogni giorno! Maria Assunta in cielo dice ad ognuno di noi: tu sei una creatura luminosa perché un pezzetto di Dio è in te. Ed ancora: "indossa la luce, porta la vita, opponiti al male!"

Quest'anno durante la nostra Piccola Quaresima vorremmo vivere come Maria Assunta: diffusori di luce, di vita e di coraggio. Sì, belli come il sole!

Come Maria Assunta desideriamo liberare tutta la luce sepolta in noi ed essere luminosi nel pensiero, nel giudizio e nelle relazioni;

Come Maria assunta ci impegniamo nella nostra quotidianità a proporre vita, a custodire ogni progetto di bene e ad inventare nuovi orizzonti di bellezza;

Come Maria Assunta cerchiamo di opporci ad ogni forma di male per diffondere coraggio e speranza con la fiducia del cuore. Volete unirvi a noi? Vi invitiamo, quindi, a vivere in modo particolare la prima quindicina di agosto. In particolare la settimana dall'8 al 14 agosto insieme a noi per ben prepararsi alla Pasqua dell'estate: ogni sera alle ore 20 si pregherà il rosario animato da canti e speciali intenzioni di preghiera. Venerdì 12 e sabato 13 agosto al mattino alle ore 9.30 ci troveremo attorno alla Parola per una Lectio Divina e domenica 14 agosto alle ore 20.30 ci sarà la veglia in attesa della solennità di Maria Assunta in cielo con la tradizionale fiaccolata nel bosco.

Buona Piccola Quaresima e avanti sempre con la fiducia del cuore

*La Piccola Fraternità di Gesù*



## ELENCO DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE ANNO 2016

Pubblichiamo di seguito uno stralcio dell'elenco delle delibere del Consiglio comunale e della Giunta municipale. Per questioni di spazio non riusciamo a inserire tutto in questo numero. Chi fosse interessato può trovare tutta la comunicazione relativa a Consiglio, Giunta e Ufficio Tecnico sul sito internet del Comune: [www.comune.trambileno.tn.it](http://www.comune.trambileno.tn.it)

| n. | DATA       | OGGETTO                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
|----|------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1  | 09/03/2016 | Approvazione verbale della seduta del Consiglio Comunale del giorno 22 dicembre 2015                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| 2  | 09/03/2016 | Approvazione verbale della seduta del Consiglio Comunale del giorno 30 dicembre 2015                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |
| 3  | 09/03/2016 | Imposta immobiliare semplice (IM.I.S.) – modifica regolamento comunale e approvazione aliquote per l'anno 2016                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| 4  | 09/03/2016 | Modifica ed approvazione del regolamento della tassa sui rifiuti (TA.RI.).                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
| 5  | 09/03/2016 | Tassa sui rifiuti (TA.RI.) – Approvazione del piano finanziario relativo alla gestione R.S.U. 2016 ai fini della determinazione della TA.RI. di cui all'art. 1 commi 639 e seguenti della L. n. 147/2013                                                                                                                                                                              |
| 6  | 09/03/2016 | Tassa sui rifiuti (TA.RI.) – Approvazione del sistema tariffario per l'anno 2016 relativo alla TA.RI. di cui all'art. 1 commi 639 e seguenti della L. n. 147/2013                                                                                                                                                                                                                     |
| 7  | 09/03/2016 | Approvazione regolamento per la detenzione e la circolazione di animali                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| 8  | 09/03/2016 | Approvazione convenzione con il Comprensorio della Vallagarina per la redazione di Variante al vigente P.R.G.                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| 9  | 09/03/2016 | Modifica della deliberazione consiliare n. 18 dd. 14.04.2014 avente ad oggetto: Approvazione demanializzazione di mq. 291 della p.f. 159 e mq. 5 della p.f. 156 C.C. Trambileno in frazione Porte                                                                                                                                                                                     |
| 10 | 09/03/2016 | Interrogazione a risposta scritta pervenuta in data 04/01/2016, prot. n. 13, relativa a "Utilizzo e gestione di struttura realizzata con finanziamento pubblico".                                                                                                                                                                                                                     |
| 11 | 30/03/2016 | Approvazione verbale della seduta del Consiglio Comunale del giorno 9 marzo 2016                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| 12 | 30/03/2016 | Approvazione Bilancio annuale 2016 e Bilancio pluriennale 2016-2017-2018 con funzione autorizzatoria – Relazione previsionale e programmatica triennio 2016-2017-2018 – Schema di bilancio armonizzato di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 con funzione conoscitiva – rinvio del piano dei conti integrato, della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato |
| 13 | 30/03/2016 | Servizio antincendi: approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 del corpo volontario dei vigili del fuoco di Trambileno                                                                                                                                                                                                                                                  |
| 14 | 31/05/2016 | Approvazione verbale della seduta del Consiglio Comunale del giorno 30 marzo 2016                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| 15 | 31/05/2016 | Approvazione modifiche allo Statuto del Comune di Trambileno                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| 16 | 31/05/2016 | Modifica della deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 dd. 23.12.2013 avente ad oggetto :approvazione richiesta di estinzione del vincolo del diritto di uso civico su parte della p.fond. 159 C.C. Trambileno frazione Porte                                                                                                                                                      |
| 17 | 31/05/2016 | Approvazione P.A.E.S. (Piano di Azione Energia Sostenibile) all'interno del Patto dei Sindaci                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| 18 | 31/05/2016 | Servizio antincendi: approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 del Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco di Trambileno                                                                                                                                                                                                                                              |
| 19 | 30/06/2016 | Approvazione verbale della seduta del Consiglio Comunale del giorno 31 maggio 2016                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| 20 | 30/06/2016 | Adesione alla convenzione per la gestione in forma associata della gestione delle entrate tributarie – revisione e riapprovazione convenzione ai sensi della L.P. 3/2009                                                                                                                                                                                                              |
| 21 | 30/06/2016 | L.P. n. 3/2006 art. 9 bis - Approvazione della convenzione per l'esercizio in forma associata delle funzioni di segreteria tra i Comuni di Terragnolo – Trambileno e Vallarsa                                                                                                                                                                                                         |
| 22 | 30/06/2016 | Convenzione con il Comune di Rovereto per l'uso condiviso degli spazi scolastici presso la scuola secondaria di primo grado "D. Chiesa" da parte di alunni residenti nel Comune di Trambileno – approvazione schema di convenzione                                                                                                                                                    |
| 23 | 30/06/2016 | Interrogazione a risposta scritta pervenuta in data 03/05/2016, prot. n. 2007, relativa a "Ex Malga Fratielle, modifica della convenzione, delibera n. 26 di data 23/02/2016"                                                                                                                                                                                                         |
| 24 | 30/06/2016 | Interrogazione a risposta scritta pervenuta in data 03/05/2016, prot. n. 2006, relativa a "Situazione attuale e prospettive future sulla "Casa Sociale" a Moscheri"                                                                                                                                                                                                                   |



**www.ruralerovereto.it**

38068 Rovereto (TN) Via Manzoni, 1  
Tel. 0464 482111



#### NUMERI UTILI

Municipio di Trambileno  
Tel 0464 868028  
Fax 0464 868290  
segreteria@comune.trambileno.tn.it  
www.comune.trambileno.tn.it

Posta elettronica certificata:  
posta@pec.comune.trambileno.tn.it

Dispensario Farmaceutico Moscheri  
Tel 0464 868044

Vigili urbani  
Tel. 0464 452110

Corpo vigili del fuoco volontari  
Emergenze: 115  
Tel. 0464 868344

Scuola materna  
Tel. 0464 868074

Scuola elementare  
Tel. 0464 868200

Parrocchia di Moscheri  
Tel 0464 868000

Parrocchia S.Maria  
Tel. 0464 421094

Ufficio postale Moscheri  
Tel. 0464 868022

Ambulatorio medico Moscheri  
Tel. 0464 868383

#### COMPETENZE E ORARI RICEVIMENTO SINDACO E ASSESSORI COMUNALI

##### FRANCO VIGAGNI - Sindaco

COMPETENZE: Affari Generali – Bilancio – Finanze – Personale – Politiche Sociali  
Servizi all'Infanzia Sanità – altre competenze non assegnate.

RICEVE: tutti i lunedì pomeriggio e i mercoledì pomeriggio con appuntamento da concordarsi telefonicamente con l'Ufficio Segreteria del Comune.

##### MAURIZIO PATONER - Vice Sindaco

COMPETENZE: Pianificazione Urbanistica – Edilizia - Opere Pubbliche – Patrimonio – Cantiere Comunale.

RICEVE: tutti i mercoledì pomeriggio con appuntamento da concordarsi telefonicamente con l'Ufficio Segreteria del Comune.

##### ANDREA COMPER - Assessore

COMPETENZE: Trasporti – Commercio – Industria – Artigianato – Foreste – Verde Pubblico – Protezione Civile - Politiche Ambientali e Igiene Urbana – Lavori socialmente utili – Servizi.

RICEVE: su appuntamento da concordarsi telefonicamente con l'Ufficio Segreteria del Comune.

##### CHIARA COMPER - Assessore

COMPETENZE: Cultura e Istruzione – Politiche Giovanili – Associazionismo – Turismo – Agricoltura – Progetto valorizzazione Forte di Pozzacchio.

RICEVE: su appuntamento da concordarsi telefonicamente con l'Ufficio Segreteria del Comune.

#### ORARI DEGLI UFFICI COMUNALI

##### UFFICIO ANAGRAFE, RAGIONERIA, SEGRETERIA E PROTOCOLLO

Da LUNEDÌ a VENERDÌ dalle 9.00 alle 12.00

GIOVEDÌ dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 18.00

##### UFFICIO TECNICO

MARTEDÌ dalle 9.00 alle 12.00

GIOVEDÌ dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 18.00

##### BIBLIOTECA

LUNEDÌ dalle 14.30 alle 16.15

MARTEDÌ dalle 9.30 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 16.15

GIOVEDÌ dalle 14.30 alle 17.45

#### ORARIO DISCARICA INERTI LOCALITÀ CA'BIANCA

VENERDÌ dalle 8.30 alle 12.00 previo accordo con l'Ufficio Tecnico

#### UFFICIO SOVRACOMUNALE TRIBUTI

Il primo mercoledì di ogni mese dalle 8.30 alle 12.00 un funzionario dell'Ufficio Tributi sovracomunale è presente in Municipio. Gli altri giorni è reperibile presso la Comunità della Vallagarina a Rovereto, tel 0464 484239 – 0464 484238

